ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20. Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Martedì 15 Novembre 1904. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8342

La guerra.

IN MANCIURIA.

Scaramucce. - Un rapporto di Kuropatkin.

PIETROBURGO 14 (N). Il generale Kuropatkin telegrafa in data 12: Prima dell'alba dell'11 corrente un distaccamento di cacciatori volontari agli ordini del tenente Vodjetzky intraprese una ricognizione nella sfera d'operazione del nemico in direzione del villaggio di Kuaniczan, a circa due chilometri ad est di Banjaputza. Una pattuglia di otto dragoni giapponesi trovata in quel villaggio si ritirò verso sud-est. I cacciatori scoprirono due file di trincee occupate da una compagnia nemica. Il tenente Vodjetzky aprì un fuoco di fucileria contro le trincee e mandò un distaccamento di cacciatori ad eccerchiare il nemico. Riuscì a scacciare una compagnia dalle trincee, che occupò. Siccome alla posizione principale del nemico si diede l'allarme, un battaglione corse verso le trincee occupate dai cacciatori. Le due compagnie nemiche che marciavano in testa furono costrette a ritirarsi; le altre due compagnie fecero un movimento d'accerchiamento dietro il colle costringendo così i nostri cacciatori a ritornare alle nostre posizioni. Dei cacciatori fu ucciso un uomo, uno fu ferito gravemente e quattro leggermente. Il 12 corr. si mantenne su tutta la fronte contro le trincee da entrambe le parti un debole fuoco d'artiglieria. Non ho altri rapporti di scontri col nemico.

PIETROBURGO 14 (Ufficiale). Il tenente generale Sacharoff telegrafa in data odierna: La notte è passata tranquilla. Il generale Linievich ha raggiunto il primo esercito mancese e ne ha preso il comando.

COLONIA 14 (N). La «Kölnische Ztg.» ha da Pietroburgo: Da Mukden si telegrafa al «Russ» che su tutta la fronte sud-ovest l'esercito russo, dal 5 ottobre in poi, non si è avanzato, anzi in alcuni punti ha piegato a nord. Cionondimeno le attuali posizioni russe sono altrettanto forti che quelle dei giapponesi, i quali hanno costruito trincee con un'abilità straordinaria.

Il „Gromoboi" gravemente avariato?

TOKIO 14 (Reuter). Si dice che l'incrociatore «Gromoboi», appartenente alla squadra di Vladivostok, abbia urtato contro uno scoglio e sia ritornato, gravemente avariato, a Vladivostok. L'investimento sarebbe avvenuto durante il viaggio di prova che il «Gromoboi» intraprese dopo compiute alcune riparazioni. Il «Gromoboi», causa l'investimento, faceva acqua. Una flottiglia di navigli minori dovette provvedere a tenerlo a galla e a rimorchiarlo al punto d'ancoraggio. Confermandosi questa notizia, è certo che la squadra di Vladivostok rimarrà inattiva ancora per lungo tempo.

La squadra suppletoria russa.

COPENHAGEN 14 (N). La squadra suppletoria russa si compone di due incrociatori, 5 torpediniere e sei grandi trasporti.

La nave affondata nel Mare del Nord dalla squadra del Baltico.

BREMA 14 (N). Si viene ora a sapere che la nave colata a picco nel Mare del Nord insieme a tutto il suo equipaggio dalla flotta del Baltico, è il piroscafo svedese «Area».

Le imposte di guerra e il nuovo prestito giapponese.

TOKIO 14 (N). Il progetto di imposte di guerra che il Governo si propone di sottoporre alla Dieta, comporta un aumento dei dazi doganali per un totale di mezzo milione di «yen». Gli articoli colpiti sono numerosi, ma l'aumento è leggiero, eccettuato per il tabacco, la vetreria e le bevande. Il ministro delle finanze, rispondendo ad una critica formulata contro il prestito esterno, dice che il Governo non è soddisfatto di questo prestito, ma la resistenza di Porto Arturo da un lato e la partenza della flotta del Baltico dall'altro, lo hanno costretto ad accettare condizioni meno vantaggiose di quelle del primo prestito esterno.

Alexeieff e la guerra.

Un'intervista con l'ex vicerè.

PARIGI 14 (N). Il «Petit Parisien» ha intervistato a Pietroburgo Alexeieff. Questi dichiarò che tutte le voci relative a dissensi con Kuropatkin non sono che delle menzogne. Kuropatkin era quasi completamente indipendente; il vicerè non intervenne mai nelle sue decisioni. Non vi fu mai inimicizia fra lui e Kuropatkin, e se divergenze di vedute e di opinioni poterono manifestarsi fra loro, ciò non vuol dire che vi fosse tra loro antagonismo. Il famoso ordine del giorno annunziante l'offensiva fu redatto da Kuropatkin, e Alexeieff vi era poco favorevole. Alexeieff nega che la Russia abbia voluto la guerra: fu il Giappone che la preparò. Come vicerè, Alexeieff fece di tutto per evitarla. Anche la voce che egli avesse consigliata l'avanzata per liberare Porto Arturo è priva di fondamento. E' falso pure che dissensi siano sorti fra Alexeieff e Skrydloff. Il vicerè crede che i risultati ottenuti dai russi provino come da parte russa la campagna sia stata ben condotta. In principio delle ostilità, dice, noi mancavamo di tutto: non avevamo nè uomini nè cannoni. Porto Arturo non era fortificata abbastanza e non aveva sufficenti vettovaglie e munizioni. Alla fine d'aprile i giapponesi ebbero buon gioco: avrebbero potuto prendere Porto Arturo, attaccare Vladivostok e battere le deboli forze del Jalu, ma la resistenza dei russi li paralizzò. Nell'aprile noi avevamo 100.000 uomini: ora ne abbiamo 400.000, grazie agli sforzi fatti da Kilkow per migliorare il transito sulla transiberiana. In quanto all'ordine dato alla squadra di Porto Arturo di effettuare una sortita il 10 agosto, il vicerè dice che non venne da lui, ma fu concretato d'accordo fra Withefft e Skrydloff. Spera che Porto Arturo potrà resistere fino all'arrivo della flotta del Baltico. Ammira i marinai giapponesi. Non crede che la Cina sia disposta ad abbandonare la neutralità: essa d'altronde è sorvegliata attentamente. Ma se i giapponesi ottenessero la vittoria, l'Europa dovrebbe rinunziare ad ogni influenza nell'Estremo Oriente. La guerra attuale - concluse l'intervistato - è il principio di una guerra di razza.

IL FREMITO DELLA RIVOLTA IN RUSSIA.

La strage di Varsavia.

9 morti e 40 feriti.

LEOPOLI 14 (N). Si hanno da Varsavia i seguenti particolari sui sanguinosi disordini di ierlaltro: Una gran massa di popolo nella quale si notavano numerosi ebrei, si raccolse sulla piazza Grydloff ove fece una dimostrazione cantando canzoni rivoluzionarie e emettendo grida contro lo czar e contro la guerra.

Improvvisamente dalla folla partirono dei colpi d'arma da fuoco contro i gendarmi. Le guardie di poliza sguainarono le sciabole per disperdere la folla, e, vedendosi impotenti, chiamarono in aiuto ulani e soldati di fanteria.

Vi furono sanguinose colluttazioni; i disordini durarono tutta la sera e parte della notte.

Negli ospitali furono portati 9 morti e una quarantina di feriti. Fra questi vi sono anche quattro gendarmi.

I riservisti si rifiutano di partire per la guerra. Eccessi antisemitici.

LONDRA 14 (N). Il «Daily Mail» ha da Odessa: Tatazzi, governatore generale di Charkoff ha avvertito il ministro dell'interno che egli non può più oltre garantire della tranquillità nella sua provincia, se continua la mobilitazione dei riservisti; in tal caso lascia alle autorità militari tutta la responsabilità per il mantenimento dell'ordine.

I riservisti destinati alla mobilitazione tengono frequenti adunanze nelle quali deliberano di rifiutare tutti di partire per la Manciuria. Anche molti ufficiali della riserva si dichiarano solidali con loro. La polizia è impotente a frenare l'agitazione.

Si teme che un eventutale nuovo insuccesso di Kuropatkin provocherebbe dimostrazioni e rivolte.

Il Governo prende le solite misure repressive, ma è impotente contro il numeroso fermento.

BERLINO 14 (N). A Scitomir alcuni riservisti ubriachi commisero gravi eccessi,, saccheggiando le botteghe degli ebrei. La truppa ristabilì l'ordine, facendo uso delle armi. Sei riservisti furono uccisi.

La composizione della nuova Camera italiana

ROMA 14 (N). Secondo la «Tribuna», la Camera risulta composta di 343 ministeriali, di 39 costituzionali d'opposizione, di 37 radicali, 21 repubblicani, 27 socialisti, 14 indipendenti, 2 conservatori cattolici Cornaggia (Milano I) e Piccinelli (Bergamo). Secondo lo stesso giornale l'Estrema avrebbe perduto 14 collegi di cui 9 radicali, 3 socialisti e 2 repubblicani.

Computi e commenti.

ROMA 14 (N). L'«Avanti!» dice: Il socialismo non è stato sconfitto: esso manda intatta la sua rappresentanza alla Camera; malgrado l'accanimento con cui si è combattuto, il socialismo procede e si afferma vittorioso.

Il giornale dà poi il seguente specchietto dei progressi del socialismo dal 1895 in poi: Nel 1895 i collegi conquistati dai socialisti erano 10; nel 1897, 15; nel 1900, 32; nel 1904 collegi 27.

Nel 1895 i voti per i socialisti aumentarono a 76.359; nel 1897 a 134.500; nel 1900 a 164.976 (alleanza dei partiti popolari); nel 1904 (i socialisti lottano da soli) a 319.969.

La «Patria» si compiace quasi dello sciopero generale che svegliò le sopite energie costituzionali. L'intervento dei clericali - dice il giornale - si deve alla pazzia rivoluzionaria e i socialisti furono specialmente sconfitti nelle grandi città che provarono la delizia della tirannide socialista.

Strascichi della lotta elettorale
La calma a Udine.

UDINE 14 (N). Continuano gli assembramenti, senza però dar luogo a disordini. I dimostranti si limitano a cantare, inneggiando allo sciopero e a Girardini.

I dodici arrestati d'oggi sono imputati di resistenza alla forza pubblica con oltraggio e vie di fatto.

Una commissione della Camera del lavoro, nominata dagli operai, si recò dal prefetto per chiedere il loro rilascio o almeno che il processo a loro carico sia fatto al più presto. Il prefetto rispose che esaminerà il caso e ove nessuna grave imputazione colpisca gli arrestati, li farà scarcerare; comunque, solleciterà la trattazione del processo. La risposta del prefetto fu comunicata agli operai dall'avv. Cosattini, il quale promise che la commissione invigilerà perchè il prefetto mantenga le sue promesse. Raccomandò frattanto il ritorno alle proprie case per evitare un aggravamento della situazione, che riuscirebbe dannosa ai carcerati. Ove nulla si ottenesse, la commissione riconvocherà per mercoledì gli operai, perchè decidano sul da farsi. Parlarono inoltre l'avv. Driussi e il professore Mercatali, direttore del «Friuli», e gli operai Savio e Braidotti, nonchè un'operaia, insistendo tutti sulla necessità di ritornare alle proprie case. Gli operai, circa duemila, scesero dal Castello, ove risiede la Camera del lavoro, percorsero nuovamente le vie della città, cantando l'inno dei lavoratori e canzoni girardiniane. Sotto la casa di Girardini si fermarono, acclamando.

Il prefetto pubblicò un manifesto, avvertendo che in tutto il comune di Udine sono proibiti gli assembramenti. La Giunta municipale pubblicò pure un manifesto, esortante i cittadini alla calma ed al ritorno alla vita normale. Apprendo che la Giunta invierà al Governo un telegramma di protesta contro il contegno dell'autorità.

UDINE 14 (N). In questo momento, sono le 9.30, i dodici arrestati di stamane, all'atto del sequestro della bandiera rossa, sono stati rilasciati. La città ha ripreso il solito aspetto; qualche brigatella gira ancora, cantando e acclamando Girardini. Domani si riprenderà il lavoro.

I LIBERALI UNGHERESI CONTRO L'OSTRUZIONE.

BUDAPEST 14 (U. B.) Il partito liberale ha tenuto oggi una seduta, in cui è stata approvata all'unanimità e senza discussione la proposta del presidente dei ministri di incaricare la presidenza di presentare un progetto, analogo a quello presentato in marzo, sulla riforma del regolamento della Camera, secondo cui i disegni di legge correnti, di suprema necessità per lo Stato, sarebbero sbrigati con maggiore sollecitudine che al presente.

I progetti del bilancio austriaco.

VIENNA 14 (N). Il ministro delle finanze è partito oggi per Budapest per presentare all'Imperatore il bilancio. Nella prima seduta della Camera dei deputati il Governo presenterà un provvisorio di sei mesi.

L'organizzazione rivoluzionaria in Macedonia.

SOFIA 14 (N). Se l'azione della propaganda serba e greca in Macedonia non otterrà alcun risultato, contribuirà però a riunire le organizzazioni rivoluzionarie operanti in Bulgaria, che attualmente sono divise. Zonceff emanò un proclama invitante le organizzazioni alla concordia.

LA TURCHIA PER LA SUA MARINA DA GUERRA.

VIENNA 14 (N). La «Zeit» ha da Costantinopoli: La Turchia continua febbrilmente i suoi lavori per l'organizzazione della flotta. Recentemente furono ordinate in Francia quattro nuove torpediniere, e fra poco si ordineranno anche alcuni incrociatori; inoltre il sultano diede ordine di far riparare da ingegneri inglesi e italiani le torpediniere vecchie. 50 ufficiali verranno mandati e perfezionarsi nelle flotte francese, inglese, italiana e americana. Uno dei migliori ufficiali della marina da guerra, Hufnir pascià, direttore della scuola di marina, è stato nominato ispettore generale della flotta, ed ha già incominciato le sue ispezioni. Tutti questi preparativi suscitano molti commenti.

DUE CONCISTORI.

Nuovi vescovi. - Un'allocuzione del papa.

ROMA 14 (N). Stamane alle 10, nel concistoro segreto, furono preconizzati parecchi vescovi. Monsignor Lorenzelli è stato nominato arcivescovo di Lucca. Sono stati nominati pure parecchi vescovi italiani stranieri. Il papa ha comunicato poi le nomine, avvenute già mediante un Breve pontificio, fra cui quella del dott. Kohn ad arcivescovo titolare di Pelusso e del dott. Endrici a vescovo di Trento.

Seguì poi un concistoro pubblico, con l'intervento di cardinali e del corpo diplomatico. Si fece la cerimonia della canonizzazione dei beati Alessandro Sauli e Gerardo di Magella. In un'allocuzione ai partecipanti al concistoro, il pontefice accennò alla questione del Concordato con la Francia, esprimendo il suo rammarico per la situazione odierna. La mancata nomina di vescovi francesi è dovuta al contegno del Governo della Repubblica. Il papa concluse invitando a pregare Dio per il bene della Chiesa e della Francia.

LE BARRICATE A RIO DE JANEIRO.

12 morti e 60 feriti.

RIO DE JANEIRO 14 (N). In seguito alla promulgazione della nuova legge sulla vaccinazione avvennero ieri gravissimi disordini. Una massa di dimostranti tagliarono le condutture del gas e dell'acqua, eressero barricate, fermarono i trams e li incendiarono. Accorsero i soldati e si impegnò un combattimento con vivo scambio di fucilate. Verso mezzanotte le barricate furono prese dai soldati, ma le fucilate continuarono ancora per molte ore. Vi sono dodici morti e una sessantina di feriti. Il palazzo del presidente è custodito dalla truppa.

Gravi tumulti a Madrid contro la tramvia.

MADRID 14 (N). Causa le frequenti disgrazie cagionate dai tram regnava da parecchio tempo vivo fermento fra la popolazione. Ieri, essendo stato da un carrozzone schiacciato un bambino, avvennero gravi tumulti. Alcune donne rovesciarono un carrozzone, vi diedero fuoco e presero a sassate i tramvieri. Accorsero guardie e pompieri e s'impegnò una lotta feroce. I gendarmi ristabilirono l'ordine. Vi sono numerosi feriti. Furono praticati molti arresti.

La morte del cardinale Mocenni. ROMA 14 (N). E' morto il cardinale Mocenni.

Il cardinale vescovo Mario Mocenni era nato a Montefiascone (Viterbo) il 22 gennaio 1823, fu fatto vescovo di Sabina il 18 maggio 1894 e cardinale il 16 gennaio 1893.

Per il trattato commerciale serbo-tedesco.

BERLINO 14 (B). La «Norddeutsche Allg. Zeitung» reca: Stamane sono cominciati qui i negoziati per il trattato commerciale con la Serbia.

Scontro ferroviario.

LANDSHUT 14 (B). Stamane in questa stazione di smistamento il treno merci, proveniente da Regensburg, si è incontrato con una locomotiva di manovra. Quasi tutti i sedici vagoni sono usciti dalle rotaie. Sei vagoni sono stati frantumati. La locomotiva di manovra è stata gettata attraverso il binario. Il personale del treno si è salvato saltando a terra. Due ferrovieri sono stati feriti leggermente.

Lo scontro è avvenuto causa uno falso scambio.

Uragani e naufragi in America.

NUOVA YORK 14 (B). Negli Stati dell'Est ha infuriato un uragano con neve e pioggia. E' interrotta la comunicazione telegrafica con il sud e con l'ovest. Sulle coste del Massachussets naufragarono due golette. Quattro persone sono perite.

NUOVA YORK 14 (N). Dal grande ciclone del 1888 in poi nessun uragano causò così terribili devastazioni come quello di ieri. In molti luoghi sono state distrutte completamente le comunicazioni telegrafiche e telefoniche. Numerose città sono completamente isolate.

LA QUESTIONE UNIVERSITARIA.

Nemici e amici nostri.

All'indomani dei fatti d'Innsbruck abbiamo notato che la stampa tedesca fu quasi unanime nel riprovare l'intemperanza dei propri connazionali che indusse i giovani italiani perfino a metter mano alle armi. Ma imponendosi le conseguenze della tragica notte e sollevandosi il triste fatto di cronaca alle proporzioni di un'intensa agitazione civile, avvenne pian piano, gradatamente, per una spinta all'infuori delle prime ragioni di umanità offesa, che parecchi dei giornali stessi si associassero con evidente simpatia al movimento inconsiderato della studentesca teutonica per allargare il conflitto d'Innsbruck a causa di malumore fra le due stirpi, dovunque venissero a contatto, su terreno universitario o su altro terreno.

In ciò ravvisiamo l'opera dell'istinto, opera imponderata quanto imponderabile: i tedeschi, dopo aver fatto per un momento il viso arcigno ai brutali provocatori d'Innsbruck, finiscono col sentirsi tedeschi e col trovarsi male che tutto il mondo metta alcuni dei loro dalla parte del torto. E, come suole avvenire in questi casi, anzichè cercare nella luminosa ragionevolezza la propria rivincita e cancellare la fatale offesa fatta agli italiani col dare schietto e cavalleresco appoggio al loro ideale universitario, si prende a partito la passione. E, obliando il martirio nostro si fa eco alle burbanze degli studenti pangermanisti o alle mendicate scuse ministeriali, senza più riflettere che il primo elemento della questione è la causa giusta e santa del popolo italiano, di un popolo assetato di coltura e privo fino ad ora d'ogni soddisfazione che non sia un'ironia feroce e uno scherno alla sua civiltà.

D'altra parte, come i tedeschi si sentono tedeschi, così, per lo stesso istinto, gli slavi si sentono slavi, e, subodorando la possibilità che l'istinto teutonico spinga ad esasperare la vertenza nazionale con gli italiani, vedono immediatamente come potrebbe giovarsene la loro causa, e da tutte le parti si profferiscono amici. Nè certamente è da far viso scortese a queste reiterate affermazioni di solidarietà; ma non conviene però dimenticare che, se esse rivestono tutte le forme più lusinghiere per il sentimento italiano, non è già che le detti improvvisa simpatia altruista, ma sì l'istinto slavo di poter trarre vantaggio all' antica contesa con l'avversario tedesco, creandogli imbarazzi sovra un nuovo campo.

La via dell' Università italiana, così netta nella sua logica equità, è piuttosto ingombra che chiarita da tutti questi impetuosi istinti che le si rovesciano intorno. E noi dobbiamo tener conto, appunto per la prepotenza irresistibile che tali istinti assumono nelle varie nazioni, di quelle manifestazioni sopratutto che se ne dimostrano scevre, degli atti di quei pochi spiriti sereni che, a qualunque popolo appartengono, sanno snebbiarsi di ogni esasperato egoismo nazionale e inchinarsi al giusto perchè è giusto. Onde gli episodî che veramente ci rallegrano fra tanto cozzar di parole sono tutti nelle rare oneste voci - e ne udimmo taluna pur fra i tedeschi - che considerano la questione per un altro e più nobile istinto che non sia quello della propria politica: — Gli italiani hanno bisogno di un'Università nel loro centro intellettuale, a Trieste. Poichè ne abbisognano, hanno ragione di domandarla. Ed è giusto che ogni altra soluzione li scontenti. Che ci abbiamo a veder noi, stranieri? Il Governo si muova, l'Università sia data agli italiani come a noi le nostre; e non se ne parli più. Può essere che il Governo austriaco non la desideri per suoi preconcetti; ma non c'è nazionalità al mondo che ne debba prender ombra. La domanda degli italiani è anche nostra, in quanto è quella della ragione e della necessità.

Quei pochi che così parlano sono i veri amici nostri, e il vincolo che a noi li unisce si chiama la rettitudine.

La guerra contro l'elemento italiano ad Innsbruck. - Anche la chiesa italiana chiusa.

Ci telegrafano da Innsbruck 14: Gli studenti tedeschi, recatisi dal rettore dell'Università chiesero la relegazione (?) degli studenti italiani che parteciparono ai fatti del 3 novembre. Il rettore promise di prendere misure severissime.

Il borgomastro, con decreto intimato al prefetto della confraternita italiana, proibì le funzioni religiose nell'antica chiesa dell'Ospitale.

Continua la guerra e il boicottaggio degli esercenti, degli artigiani e dei medici italiani.

Gli studenti „renitenti".

Abbiamo da Vienna 14: La «N. Fr. Presse» ha da Innsbruck che gli studenti italiani si mostrano sempre renitenti. Trenta degli arrestati furono rinchiusi in celle isolate e per essi si dovette requisire la gendarmeria per mantenere l'ordine nelle carceri. Si crede generalmente che gli studenti saranno accusati del crimine di grave lesione corporale.

Le truppe concentrate qui dalle varie guarnigioni tirolesi sono ripartite oggi. Invece le truppe requisite da Salisburgo e da Wels resteranno ad Innsbruck probabilmente fino a dopo l'apertura del Parlamento. Domani il consiglio comunale terrà una seduta in cui si occuperà del trattamento usato dal presidente dei ministri al deputato Erler. Ad Innsbruck si dice che questo trattamento è un'offesa al deputato della città. Nella stessa seduta si voteranno probabilmente indennizzi a singole persone rimaste danneggiate in seguito alle dimostrazioni.

I deputati trentini chiedono la scarcerazione degli studenti.

Abbiamo da Trento 14: Nella previsione che la Dieta non aprirà o non funzionerà, i deputati dietali trentini riunitisi qui stasera deliberarono di indirizzare un energico telegramma al luogotenente d'Innsbruck invitandolo a provvedere perchè sia regolata la posizione degli studenti arrestati, essendo ingiustificato il mantenimento dell'arresto in massa, rendendolo edotto che ciò aumenta l'effervescenza del paese.

Un abisso fra italiani e tedeschi.

Abbiamo da Vienna 14: L'ufficiosa «Montags Revue», parlando dei fatti di Innsbruck vorrebbe far credere che l'indignazione suscitata in Italia dal contegno dei tedeschi di Innsbruck sia diretto contro tutti i tedeschi in generale, quindi anche contro la Germania e che la stampa italiana miri precisamente a riversare su tutta la nazione tedesca la colpa delle scenate tumultuose di Innsbruck. Il giornale deplora che dopo le giornate di Innsbruck si sia spalancato un abisso profondo fra le due nazioni e dice che ciò è tanto più grave perchè l'antica cordialità difficilmente potrà essere ristabilita impedendole il riavvicinamento dell'Italia alla Francia. Con i fatti di Innsbruck, conclude il giornale, senza che nè tedeschi nè italiani l'abbiano voluto, può giovare non poco agli interessi della Francia.

La versione ufficiale delle dimostrazioni di Trento.

Il Corr. Bur. comunica sulle manifestazioni di stanotte a Trento (vedi «Piccolo della Sera» di ieri): La notte scorsa, verso le 11 e mezzo, dinanzi alla birraria Forst, dov'era avvenuta una rissa tra soldati e borghesi, parecchie centinaia di persone fecero una dimostrazione e bersagliarono di sassate le finestre della birraria. Il consigliere di Governo Erler accorse sul posto con la polizia e i gendarmi,, tranquillò i dimostranti e impedì la devastazione della birraria. I dimostranti furono dispersi verso l'una. La folla tentò di commettere altri eccessi, ma fu dispersa. L'ordine fu ripristinato alle 3 antimeridiane. Si fecero tre arresti. Due italiani furono feriti.

Gli studenti fiorentini.

Ci telegrafano da Firenze 14: Alcune centinaia di studenti si riunirono stasera emettendo grida patriottiche. Alcuni gruppi di socialisti pretendevano che gli studenti abbassassero la bandiera tricolore che avevano seco. Avvennero colluttazioni e i socialisti furono costretti a ritirarsi. Giunti dinanzi al Consolato austriaco gli studenti furono sciolti dalla truppa, che fu accolta da grida di «Viva l'esercito!». Prossimamente gli studenti della Scuola superiore terranno un grande comizio contro i fatti di Innsbruck.

LE ADESIONI AL CONVEGNO DEI PODESTÀ

Abbiamo già accennato ieri alla numerosa serie di telegrammi di adesione pervenuti domenica al podestà ed alla presidenza municipale da ogni terra nostra. Questi dispacci sommano a parecchie centinaia, tra cui rileviamo quelli di alcuni Comuni che pur essendosi fatti rappresentare indirettamente al convegno, avevano voluto mandare all'adunanza la loro particolare adesione.

Sono tra questi i dispacci del delegato comunale di Castagna presso Grisignana, dei podestà di Cavalese, Levico, Mezzolombardo, Mori, Riva, Tione e del presidente del Consiglio d'amministrazione di Colmo presso Rozzo. Telegrafarono poi gli Antignanesi, la cittadinanza di Grisignana e di Cervignano.

Manifestarono inoltre la loro adesione il Circolo accademico italiano di Vienna, gli studenti italiani di Graz raccolti in assemblea, la società degli studenti italiani della Dalmazia, gli studenti accademici italiani di Ragusa, la gioventù friulana, la gioventù di Montona e di Cherso; la Riunione famigliare di Capodistria, il Veloce club friulano di Cervignano, il Veloce Club Cormonese, il Circolo sociale di Cormons, la Società Unione di Lussinpiccolo, il Casino Sociale e la Società Operaia di Montona, la Società Operaia di Parenzo, la Società piranese di mutuo soccorso, il Gabinetto di lettura di Pola, il Circolo filarmonico raguseo, la Società Operaia Progresso e il Gabinetto di lettura di Ragusa, la Società Operaia di V[illegible]nano, la Società Baiamonti di [illegible]

[illegible] ...ervennero adesioni [illegible] ...i Triestini colà [illegible] ...'Associazione [illegible] ...oventù friu- [illegible] ...-dramma- [illegible] ...io di sa-

---

20 — TOM GALLON.

IL CAMMEO RIVELATORE.

Unica versione dall'inglese di Augusto Foa

(Proprietà riservata, riproduzione vietata.)

— Mi sono fatto male al braccio, Wedge mia - disse la giovane, quando la fantesca l'ebbe accompagnata in camera sua. - Portatemi dell'acqua fredda e dei pannolini, e bendatemi il polso. E' soltanto una slogatura.... Nulla di serio....

Senza profferir parola, la vecchia fantesca recò un bacino d'acqua e delle lunghe striscie di tela. Inginocchiatasi presso a Nora, incominciò a fasciare accuratamente il braccio con le bende bagnate nell'acqua. In tale posizione il suo capo era così chinato, che la fanciulla non poteva vederle affatto il viso.

— Non ha avuto bisogno di nulla, non ha chiamato di me, Davide? - chiese ad un tratto Nora. - Quando.... quando sono uscita per fare una passeggiata, l'ho lasciato addormentato.

— No, signorina, non ha avuto bisogno di nulla, nè ha chiamato di voi - rispose la vecchia donna, sommessamente.

Nello stesso istante Nora sentì una goccia calda bagnarle la mano. Chinandosi rapidamente, guardò in viso la fedele fantesca: i suoi occhi erano inondati di lacrime.

VI.

Mr. Pilling si copre di gloria.

L'intelligente lettore sarà già arrivato alla conclusione che mr. Pilling non era, nello stretto senso della parola, un uomo coraggioso. A dir il vero in tutta la sua vita non v'era stata alcuna necessità che egli facesse mostra d'una singolare bravura. Mr. Pilling, droghiere in ritiro, nel quieto villaggio di Cudworth non aveva mai avuto a contendere che con qualche cane randagio; ora, di colpo, si trovava in una stanza tenebrosa, nel cuor della notte, ed udiva delle grida spaventose. Niuna meraviglia, adunque, se il poveretto, si precipitasse giù della scala, e se la desse a gambe verso la sua abitazione.

Come già abbiamo detto, mr. Pilling si lasciò cadere sul suo letto, affranto dalla fatica e dalle emozioni, ancor scosso da un tremito convulso. Soltanto allora si sentì relativamente al sicuro. Dopo qualche tempo, però, convincendosi pienamente, dal silenzio solenne che lo circondava, di non essere inseguito, e che nessuno era assetiato del suo sangue, pian piano sollevò il capo di sotto alle coperte, ed ebbe l'ardire di porsi a sedere sul letto, tendendo l'orecchio. A poco a poco, il coraggio che improvvisamente gli era venuto a mancare, gli ritornò; discese dal letto, andò alla finestra, e gettò un'occhiata furtiva in istrada. Vedendo che tutto era buio e silenzioso, mr. Pilling si vestì, e quindi si sedette sul letto, per raccogliere i proprî pensieri.

Mr. Pilling, in primo luogo, ardeva dalla curiosità di sapere che cosa era accaduto all'albergo. La sua fuga era stata così subitanea, così precipitosa, ch'egli non aveva potuto veder nulla di nulla. Le grida di miss Antina provavano tuttavia che qualcosa di grave doveva essere accaduto. D'altra parte, però, se una tragedia era avvenuta all'albergo, mr. Pilling non aveva alcun desiderio d'esservi immischiato. Per cui, ondeggiando tra la curiosità di sapere, e la naturale avversione di mettersi in impicci, il degno ex-droghiere non sapeva che fare.

Gradatamente però il senso della curiosità vinse le sue paure, e cominciò inoltre ad ammettere che la sua condotta aveva dovuto apparire in una luce non troppo favorevole agli occhi di miss Antina e di sua sorella. Ora, dobbiamo dire che mr. Pilling aveva grandemente a cuore di tenersi nelle buone grazie di queste signorine, per sue particolari ragioni. In paese si sapeva che le Rummington avevano una vistosa sostanza. E mr. Pilling da lungo tempo salterellava intorno alle due degne zitelle, facendo ogni sorta di tentativi, con ingegnose domande, per sapere quale delle due sorelle fosse la più ricca prima di fare la sua scelta formalmente.

— Non sia mai detto ch'io rechi loro offesa - borbottava tra sè, stando sempre seduto sul letto, senza aver ancora potuto vincere il tremore che l'agitava. - Uno di questi giorni bisognerà bene che ne sposi una..... Potrà essere precisamente Antina.... Però, dal punto di vista della bellezza, dovrei dare senza dubbio la preferenza a miss Giulia. Comunque, è bene tenersele tutte e due amiche. E se Antina cessa dal gridare e s'accorge ch'io me la sono battuta, potrei trovarmi in gravi imbarazzi. Io non credo che alcuno m'abbia veduto uscire dall'albergo; perchè non dovrei coraggiosamente farvi ritorno, chiedendo che cos'è accaduto, come se cascassi dal mondo della luna?

Riconoscendo che questa era una buona mossa strategica, mr. Pilling sgusciò cautamente fuor della sua casa, e s'avviò verso l'albergo. Quando si fu vicino, tremando più che mai, vide tutte le sue finestre illuminate e notò varie persone dinanzi alla porta, che discorrevano animatamente. Non sapendo che pensare di quello straordinario movimento, mr. Pilling entrò nell'albergo.

Già si è detto che mr. Pilling era un «habitué» dell'«Albergo di Cudworth». In quella notte, approfittando dello straordinario avvenimento, l'«Albergo di Cudworth» faceva affari d'oro, in barba alle restrizioni della licenza municipale; così che, quando mr. Pilling entrò, ebbe la fortuna di trovare subito due o tre conoscenti, che non cercavano di meglio che raccontargli tutto l'accaduto. Mr. Pilling mentalmente si compiacque con sè stesso constatando come questi amici avessero immaginato ch'egli, allo stesso modo di molti altri, si fosse alzato precipitosamente e fosse accorso all'albergo, per sapere che mai volevano dire quegli urli da indemoniato. Nello spazio di pochi momenti, mr. Pilling doveva ricevere più scosse di quante ne avesse ricevute in tutta la sua vita.

I suoi amici gli dissero dell'assassinato, dandogli i più minuti e più raccapriccianti particolari del fatto. Indi passarono al fatto più straordinario.

(Continua)

Per i nostri studenti arrestati ad Innsbruck. A favore della Società sussidiatrice degli studenti italiani ad Innsbruck, per gli studenti arrestati, ci pervennero:

Scipio Sighele (Roma)	cor.	50.—
Raccolte fra studenti del Ginnasio comunale	»	132.—
Ing. Payer de Monriva	»	10.—
dai nipotini dello zio dottore	»	5.—
Giovanni Velcich	»	3.—
Vittorio Tedeschi	»	1.—
E. Jonche	»	1.—
Raccolte ad una riunione in casa Cesca	»	5.50
Olga, Dalia, Argia, Paola	»	2.—
Antonio Ossenkovschi	»	2.—
Gli assidui del camerino all'albergo d'Istria (Parenzo)	»	19.—
Festeggiando un fausto avvenimento, fra amici di Ronchi e Monfalcone	»	19.—
Prof. R. Adami	»	5.—
G. A. Vidali (Parenzo)	»	5.—
Antonio Grandi	»	10.—
Dott. Giovanni Spadon	»	10.—
Famiglia Rinaldo Cavalcante (per onorare la memoria della signora Olga Vidrich)	»	10.—
Augusto Filippi	»	5.—
Francesco Rovis	»	5.—
Avv. Eugenio Fleischer	»	10.—
Sei italiani, al Caffè Centrale	»	4.50
Francesco Bearzi e figli	»	12.—
Avv. Giovanni Cronnest	»	10.—
Avv. Giuseppe Luzzatto	»	10.—
Un gruppo di studenti	»	10.—
da PARENZO:		
G. Calegari	cor.	5.—
G. de Candussio	»	2.—
F. e E. Castro	»	5.—
P. Antonio	»	4.—
da ISOLA:		
Nicolò Udine	cor.	5.—
Dott. Fragiacomo	»	4.—
Innominato	»	5.—
Riccardo Bronzatto	»	1.—
Scoglio	»	1.—
Enrico Ravasini	»	4.—
Francesco Degrassi	»	1.—
G. Degrassi	»	5.—
Antonio Dagostini	»	2.—
Giuseppe Malusà	»	2.—
de Panuzio	»	4.—
Pietro Cividino	»	1.—
Augusto Debortoli	»	1.—
Giovanni Parentin	»	1.—
F. Forgany	»	1.—
Emilio Romen	»	2.—
Antonio Calligaris	»	2.—
Giov. Carboncich	»	2.—
Giovanni Ceconi	»	1.—
Francesco Giorda	»	1.—
Giuseppe Degrassi	»	—.20
Mauro Degrassi	»	—.40
Maria Bronzatto	»	1.—
Maddalena Bettoso	»	1.—
Damiano Degrassi	»	1.—
Ermanno Vascotto	»	1.—
X. V. Z.	»	1.—
N. N.	»	2.—
N. N.	»	1.—
N. N.	»	1.—
N. N.	»	2.—
N. N.	»	1.—
Antonia Cumar	»	1.—
Felicita Pugliese	»	1.—
Sommer	»	1.—
Giov. Benvenuti	»	2.—
Umberto Corradina	»	1.—
Edoardo Minca	»	1.—
G. Degrassi	»	1.—
Giov. Degrassi, oste	»	1.—
Degrassi	»	1.—
Giovanni Troian	»	1.—
Vittorio Marcut	»	—.50
N. Chelleri	»	2.—
Deyan	»	1.—
Giuseppe Benvenutti	»	1.—
Maria Drioli Boghevich	»	—.40
Carlo Boghevich	»	1.—
Giov. Dalmistro	»	1.—
Oreste Drioli, oste	»	1.—
Isidoro Zanussi	»	2.—
Nicolò Degrassi, pescivendolo	»	1.—
Antonio Degrassi, oste	»	1.—
G. Pugliese	»	—.50
Fr. Parentin	»	1.—
Matteo Opassich	»	1.—
N. Taboga	»	1.—
Elena ved. Stolfa	»	—.80
Giuseppe Degrassi, oste	»	1.—
Giacomo Colombani	»	1.—
Giov. D'Agostini	»	1.—
Marco Felluga	»	1.—
Luigi Delise	»	1.—
Navig. a Vapore Isolana	»	5.—
Amedeo Degrassi	»	—.50
Giov. Degrassi	»	1.—
Maria Vascotto, maestra	»	2.—
Antonio Bettoso	»	1.—
Francesco Colomban	»	1.—
Sebastiano D'Agostini	»	1.—
Giacomo Derossi	»	1.—
T. Carboncich	»	1.—
Assieme corone		476.30
Liste precedenti	»	3386.15
Totale corone		3862.45

CAMERA DI COMMERCIO.

Iersera la Camera di commercio tenne una pubblica radunanza ordinaria alla quale conferì particolare interesse la presenza del nuovo Luogotenente. Erano presenti 36 consiglieri; presiedeva il vice-presidente comm. di Demetrio.

Il saluto del nuovo Luogotenente.

Il vice-presidente presenta all'assemblea il principe Hohenlohe, il quale - dice l'oratore - conscio della grande importanza che ha la nostra Camera per il commercio, l'industria e la navigazione, non soltanto di Trieste, ma di tutta la monarchia, volle onorare di sua presenza l'odierna seduta. Nel mentre in nome della Camera lo ringrazia per questo segno di benevolenza, lo assicura che la Camera ricorderà con riconoscenza questa sua manifestazione, e lo prega di voler essere ognora strenuo propugnatore dei vitali interessi dei nostri commerci presso il Governo centrale.

Il Luogotenente principe Hohenlohe prega il vice-presidente di accogliere per le gentili parole rivoltegli i migliori ringraziamenti. Il saluto che mi ha portato il signor presidente a nome di voi, signori - continua il Luogotenente - contraccambio di tutto cuore. Non sono comparso in mezzo a voi per farvi una visita di pura cortesia, ma per dimostrare e manifestare il mio profondo interesse per i commerci e per l'industria. Una buona amministrazione deve, secondo me, provvedere con tutte le sue forze al commercio ed all'industria, perchè nell'industria è la prova della vera coltura moderna ed il germe per l'ulteriore evoluzione intellettuale. Un paese senza industria va oggi riguardato come paese morto. Una buona amministrazione non si terrà paga d'aver promosso l'istituzione di parecchie industrie, ma si imporrà anche il dovere di stare in continuo contatto con l'industria, di dedicare tutte le sue cure a questa pianta preziosa e di rivolgerle sempre la sua attenzione. Per procurare un migliore, sicuro e tranquillo sviluppo è indispensabile all'industria che uno provveda sempre ad un buon accor[illegible] e l'operaio, perchè la [illegible] questi due fattori [illegible] per un grande [illegible] Una buona [illegible] ticherà per [illegible] il piccolo [illegible] battaglia [illegible] altro ha [illegible]

sorretto (Bravo!) Questi concetti mi saranno sempre di guida e credete, miei signori, che tutta la mia attività sarà intesa a tradurli anche in pratica. Per nessun luogo tali intenti potrebbero essere d'una maggiore importanza come per questo splendido emporio di Trieste, la cui prosperità deve destare interesse in tutta la nostra grande patria. Con ciò auguro alle vostre pertrattazioni i migliori successi. Io da parte mia non mancherò mai d'appoggiare, o signori, tutti i vostri conati. (Applausi).

La commemorazione dell'ing. Gairinger.

Il presidente commemora quindi l'ing. Eugenio Gairinger, amato e pregiato collega, il quale, quantunque soltanto da due anni facesse parte della Camera, pure da più decenni ne era il consulente tecnico, dal quale tanto la Deputazione di Borsa quanto la commissione ferroviaria, richiedevano consigli in tutte le questioni tecniche. Egli ci fu guida - prosegue l'oratore - nell'ardua questione ferroviaria, ora avviata alla sua soluzione, e fu il dott. Gairinger che nel 1898 ideò la regolazione ed utilizzazione di tutte le rive del vallone di Muggia, dal qual progetto derivò poi il progetto ora in via di costruzione del nuovo porto. La Camera di commercio e d' industria serberà indelebile memoria per queste sue eminenti prestazioni, e il presidente invita di mandare un riconoscente saluto alla sua memoria mediante alzata. (La Camera assorge).

Il preventivo e gli usi di piazza.

Senza discussione la Camera approva il preventivo pro 1905, per il quale si richiede l'approvazione del ministero del commercio.

La proposta di modificazione degli «Usi di piazza» per il commercio dei filati di cotone per metterne in corrispondenza le disposizioni cogli «Usi di piazza» di Vienna, dopo alcune osservazioni pro e contro dei signori Borghi, Brunner, Escher e Xydias, viene, su proposta del sig. Venezian, rimandata ad una prossima seduta, dovendosi sentire i pareri degli interessati.

Il contratto fra il Governo e il Lloyd. - Il trasferimento della sede del Lloyd a Vienna.

Il relatore ferroviario sig. Vrbka legge una motivata proposta riflettente il servizio del Lloyd e la prolungazione del suo contratto col Governo. Dell'argomento si è occupato diffusamente nei giorni 8 e 9 corr. il sottocomitato del Consiglio industriale per gli affari marittimi al ministero del commercio (vedi «Piccolo» 9 e 10 corr.) e la Deputazione di borsa con le sue proposte intende anzitutto di protestare energicamente contro l'idea di trasferire da Trieste a Vienna la direzione della società del Lloyd, idea assolutamente contraria agli interessi di Trieste, alle esigenze del commercio e di una amministrazione vigile e pronta nel secondare le richieste dei negozianti e degli speditori. Si propone perciò:

Di avanzare al ministero del commercio un esteso e motivato memoriale per protestare vivamente contro il proposto trasferimento della sede della società del Lloyd austriaco da Trieste a Vienna; di invitare la Delegazione municipale ad unirsi all'azione della Camera e ad appoggiare tale memoriale; di ringraziare i due delegati della Camera presso il Consiglio industriale dello Stato, Economo ed Escher, che con tanto zelo seppero prendere posizione a tutela degli interessi della nostra piazza e d'invitarli a continuare nella loro proficua opera di perorare la causa di questi interessi di Trieste nella seduta plenaria del Consiglio industriale dello Stato; d'invitare il deputato della Camera on. Basevi ad appoggiare e difendere i postulati della Camera di commercio quando l'argomento in parola verrà discusso e pertrattato nel Consiglio dell'impero.

E s c h e r riferisce sull'azione spiegata dai delegati della Camera. Abbiamo - dice - calorosamente difeso il mantenimento della direzione del Lloyd a Trieste. Nella votazione si constatò parità di voti, ma il presidente del sottocomitato chiamato a dirimere, fece piegare la bilancia in favore degli interessi di Vienna.

B a s e v i dichiara che farà tutto il possibile perchè il trasporto della sede del Lloyd da Trieste a Vienna non avvenga. A Vienna fanno cattiva impressione i risultati sfavorevoli dell'azienda lloydiana e pur di ottenere un prossimo e vigoroso risveglio si ricorre alle idee più strampalate. Una di queste sarebbe appunto il famoso trasferimento. Le società di navigazione devono invece vivere e prosperare in riva al mare. Mette a cuore del Luogotenente tale questione. Il Lloyd è un vanto per Trieste e la sua sede deve rimanere qui, in questa città che per tanti anni seguì tutta la sua evoluzione. Purtroppo a Vienna non si ha un concetto esatto di questa istituzione. La si considera una impresa qualunque di trasporti, sulla quale tutti accampano pretese esagerate, mentre nessuno sembra pensare che l'Austria deve unicamente al Lloyd la sua influenza e il suo prestigio nel Levante. Conclude che farà tutto il possibile perchè la sede del Lloyd rimanga a Trieste e perchè il Governo faccia i maggiori sacrifici per assicurare al Lloyd un brillante avvenire.

X y d i a s rileva i danni che il trasferimento della sede arrecherebbe ai traffici. L'esempio della Navigazione generale italiana che ha la sede principale a Roma, non regge. Si trattava in questo caso di fondare due società, la Florio che aveva la sua sede a Palermo e la Rubattino che aveva la sede a Genova. Nell'antagonismo di queste due parti, si decise per Roma, ma fu un errore. In quanto all'Austria essa non possiede che un porto solo: Trieste. E si vorrebbe portare la forza direttiva del Lloyd a Vienna? Perchè? Non crede che il progettato trasferimento troverà appoggio presso il Consiglio industriale. Il Lloyd negli ultimi anni ebbe a sostenere delle concorrenze accanite e in tali momenti occorrono decisioni pronte e rapide, influenze personali dei capi dell'amministrazione, i quali devono trovarsi in costante contatto coi caricatori. E' intimamente persuaso che se il Consiglio industriale accettasse una proposta simile, il Governo la farebbe sua. Ricorda che il ministro del commercio bar. Call s'interessò [illegible] molto allo sviluppo dei traffici a Trieste ed è perciò sicuro che non permetterebbe questo innaturale trasferimento. Si unisce all'on. Basevi nel raccomandare al principe Hohenlohe di appoggiare il voto della Camera.

Cav. B u d i n i c h, quale esperto marittimo, conferma che sarebbe un grande errore il trasferimento della sede del Lloyd a Vienna. Si diffonde sulle società di navigazione inglesi e germaniche che hanno la loro sede al mare. Osserva a quei signori di Vienna che vorrebbero toglierci la forza direttiva del Lloyd, che un tribunale marittimo non c'è che a Trieste e che nei casi contenziosi la società si troverebbe in imbarazzo. I periti triestini dovrebbero andare a Vienna e servirsi colà d'interpreti con spese non lievi. Che si farebbe nei casi di avarie? E' necessario che la sede della società di trovi nel luogo nel quale sviluppa la sua maggiore attività. Spera che la proposta infelice s'arenerà prima di arrivare alla seduta plenaria del Consiglio industriale.

L u o g o t e n e n t e. Non è autorizzato a fare dichiarazioni in nome del Governo, ma personalmente assumerà informazioni e cercherà come amico di Trieste (vivi applausi) di appoggiare i desideri della città.

P r e s i d e n t e. Ricorda che nel 1836, anno di fondazione del Lloyd, mentre i banchieri viennesi rifiutavano la chiesta garanzia per la nascente società, il Comune di Trieste si assumeva questa garanzia. Basterebbe questo ricordo che torna ad onore di Trieste, per giustificare la permanenza della sede del Lloyd nella nostra città.

Chiusa la discussione la Camera votò ad unanimità la proposta della Deputazione di borsa.

I mercati a termine.

Sono annunciate tre proposte d' urgenza.

E s c h e r presenta una mozione in favore dei mercati a termine, di cui illustra i vantaggi commerciali. La mozione invita la Deputazione di borsa a studiare nuovamente l'argomento e ad avanzare quelle proposte che si dimostreranno utili ed opportune allo scopo.

La Camera approva.

M a n n si occupa degli uffici succursali di Posta e telegrafo, che, a quanto gli viene riferito, avrebbero prossimamente diminuita la loro indipendenza tanto utile al pubblico dei rioni eccentrici. Un funzionario del ministero giunto a Trieste per ispezionare queste succursali, sarebbe venuto nella determinazione di togliere alle stesse il filo telegrafico diretto, ed altri vantaggi perchè nell'ufficio principale sia concentrato anche il lavoro attualmente disinpegnato dalle succursali. Sollecita la Deputazione di borsa a volersi informare se le sue apprensioni sono fondate.

Dopo osservazioni dei signori X y d i a s, V e n e z i a n e M o r p u r g o e del p r e s i d e n t e, la Camera invita la Deputazione di borsa ad assumere informazioni presso il direttore delle Poste e telegrafi cons. aul. Felicetti. Il bar. Morpurgo raccomanda di reclamare in questo incontro anche contro il deficiente servizio telefonico.

Cav. B u d i n i c h. Fa una lunga esposizione delle presenti condizioni del Punto franco dove continua la deficenza di rive e di ormeggi e presenta una serie di proposte atte a lenire i deplorati inconvenienti.

V e n e z i a n trova che l'argomento è troppo importante per essere discusso affrettatamente. Propone che l'oggetto venga demandato alla Commissione ferroviaria permanente.

P r e s. Crede per varie ragioni che l'oggetto sia di competenza della Deputazione di borsa la quale già mercoledì prossimo avrà occasione di occuparsene.

La Camera deferisce l'oggetto alla Deputazione di borsa.

Seduta riservata.

Vengono conferiti, salvo l'approvazione luogotenenziale, i sussidi e stipendi della fondazione Costant. bar. de Reyer, gli stipendi delle fondazioni Ant. cav. de Vicco, Leop. de Goldschmiedt, Caliman cav. de Minerbi, Chiara D'Angeli-Minerbi e Rachele de Minerbi.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Olga Bozza, dai signori: avv. Scipione de Sandrinelli e consorte cor. 100; Enrico Salem cor. 100, dott. Mario Buzzi cor. 20, avv. Alfredo Zanolla cor. 10, ing. Enrico Vivante cor. 20, Girolamo Terni cor. 20, Vittorio R. Terni cor. 10; Clementina Calabi cor. 25 (Comitato delle signore).

Per onorare la memoria della compianta sig.ra Celestina de Plankenstein, dai sig.i Enrico e Luigia Dapisin cor. 20, dalla sig.a Virginia ved. Scantimburgo cor. 20, dai sig.i Arturo ed Amelia Rizzi cor. 20; dai sig.i Nicolò ed Iginia Dudan cor. 20, dalla sig.na Maria Veronese cor. 10.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Olga Bozza, dai signori: Giorgio Afenduli e consorte, cor. 50, Carlo Schütz cor. 20, dott. Giuseppe Luzzatto cor. 20, a favore della Guardia medica; Emma de Eisner-Errera, cor. 20, dott. Giorgio Georgiadis e consorte cor. 50, dott. Carlo ed Emma Garavini, cor. 20, baronessa Maria Morpurgo cor. 25, Alessandra e Pietro de Morpurgo, cor. 25, Giovanni Glanzmann e consorte, cor. 30, Paula e Gino Jacchia cor. 25, Ruggero e Lina Rodrigues, cor. 25, a favore degli Amici dell'infanzia; dott. Alessandro Afenduli e consorte cor. 40, a favore del Presepio; Alessandro T. Afenduli cor. 50, Giulio e Maria De' Angeli lire 30, Anna Salem cor. 100 (fondo Margherita), cav. uff. Filippo Diana e famiglia cor. 50 (fondo Margherita), Ettore e Luisa Vianello cor. 25, (fondo Garibaldi), a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; Maria ved. Benporat cor. 30, dott. Giuseppe Luzzatti cor. 20, Gius. A. Goldschmied e consorte cor. 30, dott. Edmondo ed Olga Rimini cor. 30, a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale; Giovanni A. Economo e consorte, cor. 60, Augusta Bedinello cor. 60, a favore dell'Ospitale infantile; i consiglieri d'amministrazione della Banca commerciale triestina, cor. 300, Felice Vivante, cor. 20, a favore dei fondi orfani e disoccupati della Società fra impiegati civili; famiglia Scaramangà cor. 50, Luigi ed Enrichetta Antonich cor. 20, a favore della Previdenza; Stefano M. Stavro e consorte, cor. 30, a favore degli Scaldatoi della Previdenza; avv. Alfonso Sajiz e consorte, cor. 30, Giorgio Covacevich e consorte, cor. 30, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe comm. Ugo Visin, cor. 30, a favore della Casa per marinai; comm. Oscar e Luisa Gentilomo, cor. 30, a favore dell'Albertinum; dep. G. Basevi cor. 40, a scopo pio (già assegnate); Baldassare Mimbelli, cor. 50 a favore della Comunità serba.

Per onorare la memoria del compianto ing. Eugenio Gairinger, dai signori Carlo Schütz cor. 10, dott. Giuseppe Luzzatto cor. 10, Girolamo Terni cor. 10, Vittorio R. Terni cor. 10, a favore della Cassa mutua dei funzionari delle Assicurazioni Generali; dal signor Carlo Gentilli fu Adolfo, cor. 30, a favore del fondo «Eugenio Gairinger» della Società costruttrice di edifizi popolari.

Per onorare la memoria della signora Celestina de Planckenstein, dalla sig.ra Giulia Dapisin, cor. 20, a favore della Guardia medica.

Da alcuni riscuotitori della filiale della Banca Union, cor. 15, per onorare la memoria della madre del loro collega Riccardo Slautz, a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale.

Festeggiando Carlo e Carla, fra alcuni amici e in segno di protesta per i fatti di Innsbruck, cor. 18 a favore degli studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino.

— Per onorare la memoria dell'ing. Eugenio Gairinger la signora Mary Laudi elargì cor. 20 alla Guardia medica.

— Per onorare la memoria della signora Olga Bozza elargirono: agli Amici dell'infanzia i signori Carlo Ganzoni e consorte cor. 50; Costantino Costi e consorte cor. 40; Alessandro Garalopulo e consorte cor. 30; all'Asilo Elisabettino: i signori G. Burgstaller de Bidischini e consorte cor. 25; all'Albertinum, i signori: dott. Alessandro de Manussi e consorte cor. 50; Michele de Galatti e consorte cor. 50; Costantino A. di Demetrio e consorte cor. 50; Maria Tschurtschenthaler-Vessel cor. 40; alla Comunità serbo-orientale, i signori: comm. F. de Vivante e consorte cor. 100; Luciano Bertumè cor. 50; Giovanni cav. Costi cor. 40 e la signora Ceconomides-Carusso cor. 40; alla Cassa mutua dei funzionari delle Assicurazioni generali, i signori: comm. M. Besso, cav. G. Costi, comm. G. Da Zara, comm. G. Fano, comm. G. avv. Levi, comm. A. Kellner, conte N. Papadopoli, comm. E. de Richetti, comm. E. Romanin-Jacur, comm. F. de Vivante, cav. uff. G. Luzzati, cav. C. Ara, direttori delle Assicurazioni generali cor. 360; alla Associazione italiana di beneficenza il barone Rosario Currò franchi 50; alla Previdenza il barone Antonio de Burlo cor. 50.

Nomine. La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato l'assistente del controllo tecnico di finanza sig. Umberto Chierego ad aggiunto nella X classe di rango.

Lega degli insegnanti. I maestri delle scuole cittadine, inscritti nella «Lega degl'insegnanti di Trieste» sono invitati dalla Direzione ad un'adunanza per domani alle 6 pom. nella civica scuola pop. e citt. di Città nuova.

Corte d'Assise. - I dibattimenti sinora fissati. Il 22 corrente - com'è noto - si apre l'ultima sessione della Corte d'Assise del volgente anno. Sinora sono stati fissati i seguenti dibattimenti:

Il 22 corr., per crimine di uccisione, a carico di Carlo Mattion: presiederà il presidente del Tribunale cons. aul. cav. Urbancich;

il 23 corr., per crimine di uccisione, a carico di Giacomo Prassel: presiederà il vicepresidente del Tribunale cav. de Nadamienzki;

il 24 corr., per crimine di stupro, a carico di Anna Delgiudice; presiederà il cons. Pederzolli.

Un corso di economia politica di Arturo Labriola. Arturo Labriola di cui i frequentatori di conferenze ricordano l'irruente facondia e che emerge, per originalità di pensiero, nella giovane scuola degli economisti e sociologi italiani, terrà, a cominciare da sabato prossimo, nella sede del Circolo di studi sociali, un corso di undici lezioni, trattando delle «Origini del sistema capitalistico», col seguente programma: Il concetto del capitalismo; Le incerte origini della ricchezza capitalistica. Il commercio, la finanza e gli ordini religiosi medioevali; Le origini fondiarie della ricchezza capitalistica; La dissoluzione della marca primitiva; La grande espropriazione dei contadini; Il saccheggio coloniale. (Levante, America). L'ultima rivelazione storica delle colonie. (Australia, Africa meridionale e Cina). I prestiti pubblici; La dissoluzione del mestiere (due lezioni); I cominciamenti dell'industria capitalistica.

Gli abbonamenti costano due corone per i soci del Circolo, quattro per i non soci.

Istituto Generale di Previdenza (Allgemeine Versorgungs Anstalt) di Vienna. Apprendiamo che i tagliandi-dividendi di quest'Istituto vengono d'ora in poi pagati alle casse della locale Filiale dello Stabilimento di Credito.

Due biblioteche operaie. La Direzione della Fratellanza Artigiana annunzia che domani sarà riattivata la biblioteca sociale. La distribuzione e lo scambio dei libri seguirà il mercoledì dalle 7.30 alle 8.30 pom., e la domenica dalle 12.15 alle 12.45. Fu pubblicato il nuovo catalogo, che annulla i precedenti.

— La Cassa d'assicurazione dei principali, del Consorzio degli esercenti in commestibili, inaugurerà stasera una biblioteca circolante con sala di lettura, per i propri soci e per gli attinenti.

Suicidio a Barcola.

Ieri mattina verso le 7, gli operai Luigi Morandini, abitante al N. 388 di Barcola e Matteo Gherlanz, abitante al N. 185 di Contovello mentre lavoravano nella campagna Vivante a Barcola videro un uomo passeggiare concitatamente sul moletto di Cedas. Lo sconosciuto parlava solo e gesticolava percui i due uomini lo tennero d'occhio. Un momento dopo lo videro fermarsi alla testata, guardarsi attorno e poi spiccare un salto in mare. Gli operai uscirono lestamente dalla campagna e, raggiunto il moletto scesero in una barchetta, con l'intenzione di trarre a salvamento il pericolante. Dopo dieci minuti i due uomini riuscirono ad afferrare lo sconosciuto per la giacca e lo deposero alla riva. Disgraziatamente però i due brav'uomini si affaticarono invano: l'infelice era già cadavere. Fu subito avvertito l'ispettore delle guardie Ladovatz il quale, dopo aver assunto i primi rilievi, fece avvertire l'autorità magistratuale. Il cadavere era quello di un uomo sui 28 anni, di statura media dai capelli e baffi biondi. Perquisito fu trovato in possesso di un libretto della Cassa postale di risparmio, rilasciato a nome di Antonio Masutti, da Corno, presso Udine. Fu inoltre trovato in possesso di un piccolo importo di denaro e di due chiavi. L'annegato era vestito completamente a nero e si crede che possa essere un cameriere. A rilievi esauriti, il cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria di S. Giusto mediante il carrettone dell'impresa Zimolo.

GRAVE DISGRAZIA.

Un uomo che cade dal terzo piano e muore

Il falegname Luigi Borchiano, di 38 anni, abitante in via Madonnina N. 15, terzo piano, ieri mattina, poco dopo le 5, svegliatosi di soprassalto, e ritenendo che l'ora fosse già tarda per recarsi al lavoro, tutto assonnato, in fretta e furia incominciò a vestirsi, poi aperse la finestra della sua stanzetta prospicente sul cortile ma nel far ciò si sporse troppo all'infuori e perduto l'equilibrio precipitò nel vuoto, restando quasi inanimato sul selciato. Pochi minuti dopo, alcuni altri operai che scendevano le scale udirono dei gemiti che provenivano dalla corte; accorsero, e videro il disgraziato. Fatta avvertire la Guardia medica, il dottore esaminò l'infelice e oltre alla frattura del braccio sinistro ed altre grave lesioni interne, gli riscontrò pure una frattura alla base del cranio. Dopo le cure più urgenti, il Borchiano fu adagiato in una lettiga e trasportato all'Ospedale, dove lo si accolse nel decimo riparto. Ma nonostante le più solerti cure ottenute, iersera morì.
bfcirNfòIap5iIIYd6ùcE cmw fmfwmwf

Sul grave fatto di sangue. Ieri abbiamo raccontato come nella cucina economica di Enrico Polano, in via Muda vecchia N. 5, fosse accaduto domenica sera un grave fatto di sangue. Un individuo rimasto sconosciuto, in seguito ad una rissa, aveva vibrato varii colpi di coltello a Francesco Zanon, d'anni 30 e Giacomo Sbris, d'anni 48. Lo Zanon, come si sa, causa le ferite ricevute morì due ore dopo all'Ospitale.

Le constatazioni di legge furono fatte dal giudice istruttore dott. Krammer, il quale dagli esami testimoniali rilevò come il feritore fosse stato alto di statura, bruno, vestito decentemente. Altri rilievi furono assunti dagli organi di p. s. in seguito ai quali gli agenti di polizia Carlo Titz e Ghersina arrestarono ieri mattina, vicino all'Officina del Gas illuminante, certo Domenico Scafari, d'anni 42, addetto all'Amministrazione della pubblica nettezza. Questi, interrogato dal giudice dottor Krammer, ammise d'essersi trovato nel locale, ma negò d'aver preso parte al fatto. Però varii testimoni designarono lui quale feritore.

I ladri lavorano. Domenica fra le 2 e le 11 di sera, i ladri penetrarono nell'abitazione di Bernardo Nicolini, nelle soffitte della casa N. 31 di via Giulia e rubarono quanto trovarono di loro gradimento. Dal cassetto di un banco rubarono un orologio e una catena d'oro e da un baule, che forzarono, un orologio e cinque catene d'argento ed un anello d'oro. Un danno di circa 300 corone. Il furto fu denunciato all'ispettore Rossmann del commissariato di Guardiella, il quale si recò ad attingere rilievi di legge insieme all'agente De Colle. I ladri aprirono la porta con una chiave adulterina.

* A richiesta di Ernesto Fonn, fu arrestato l'altra sera al fondo Coroneo il falegname Giovanni S., di 33 anni, abitante in via dei Vitelli. All'impiegato d'ispezione in via Tigor, il Fonn dichiarò che un individuo a lui sconosciuto e che era riuscito a mettersi in salvo, lo aveva derubato dell'orologio d'argento del valore di 8 corone e che poi lo aveva passato al S. e che questi a sua volta lo aveva consegnato ad un altro compare. Il S. si protestò innocente e l'impiegato, in attesa di mettere in chiaro la cosa, lo trattenne in arresto.

* La signora Angelina Bonazza, abitante in via delle Beccherie N. 49, denunciò ierlaltro alla polizia che sabato sera mentre passava per la via di Riborgo, un individuo le aveva strappato di mano il borsellino contenente 7 corone e poi se la era data a gambe.

* Gli operai Anselmo Mulen e Luigi Biserni, abitanti presso un'affittaletti in via di Riborgo N. 5, sono stati derubati di un baule nel quale tenevano tutto il loro avere. L'altra sera, rincasati dal lavoro, notarono con sorpresa che il baule non era più al suo posto e la padrona, interrogata, non seppe rispondere. Nel baule, i due poveri operai tenevano l'importo di 50 corone: i risparmi d'entrambi, nonchè un vestito del valore di 10 corone appartenente al Mulen. La cosa fu denunciata alla polizia.

* Ieri notte ignoti ladri penetrarono nella campagna N. 602 in Chiarbola sup. e, scavalcato un muretto, entrarono in un cortile, e dopo aver rotto un' imposta di legno, divelsero un'inferriata e penetrarono nello spaccio tabacchi di Valentino Cecchini ove s'impossessarono di francobolli e sigarette e tabacco per un valore di circa 300 corone. Il furto fu denunciato al commissariato di S. Giacomo.

Provocatori. Iersera, verso le 11 e mezzo, salivano il Corso due individui ubriachi sfatti che provocavano i passanti indirizzando loro parole oscene e gridando «Abbasso l'Italia!» Giunti in via Sant'Antonio, un cittadino, indignato dalla vergognosa scenaccia, indicò i due messeri ad una guardia la quale li arrestò.

Ladruncolo colto sul fatto. L'agente di Polizia Moretti, passando ieri mattina per la via Nuova, vide il facchino Giuseppe Straus, di 16 anni, noto ladruncolo, il quale stava considerando attentamente la mostra del negozio di biancheria della signora Anna Carniel, e lo tenne d'occhio. Un momento dopo, il giovanotto staccò dalla mostra una sciarpa ed un fazzoletto di lana e scappò. L'agente lo inseguì e lo raggiunse in via del Campanile. La roba fu restituita alla danneggiata e lo Straus fu condotto in via Tigor.

Incendio. Ieri alle 4.15 pom., Giovanna Depiera, si recava nell'appostamento dei vigili in via Gioachino Rossini, avvertendoli che al N. 23 di via di Torre bianca, si era manifestato un incendio. I vigili accorsi al comando del luogotenente Chaudoin, abbatterono la porta del locale, che è adibito ad uso lavoratorio da falegname e occupato dal sig. Francesco Puppi. L'incendio aveva invaso ed attaccato tutto ciò che si trovava nel lavoratorio, nonchè il soffitto di questo e da lì si era comunicato ad uno stanzino del quartiere al primo piano occupato dalla signora Inzola, e qui danneggiò i mobili. Dopo un'ora di lavoro i vigili riuscirono a spegnere il fuoco ma dei lavori che il Puppi, aveva in corso e dei suoi banchi ed ordigni, quasi nulla si potè salvare. Il danno è superiore alle 2500 corone.

Aggressione? Il cocchiere Giovanni Sbokl, abitante in via delle Sette fontane N. 14, denunciò ieri mattina al cancellista di Polizia Zafutta che domenica sera mentre passava per una strada di Roiano era stato aggredito da un tizio ch'egli conosce soltanto per il nome di Giovanni e ch'è guardiano in una fabbrica di mobili in via Conti. Colui senza alcun motivo a suo dire gli avrebbe inferto colpi di coltello alla coscia sinistra. Poi era fuggito ed egli si era recato a farsi medicare alla stazione centrale di soccorso.

Incidenti stradali. - Operai ubriachi. In questi giorni, il proprietario della casa N. 10 di via delle Beccherie incaricò il signor Augusto Bachschmid, costruttore edile, abitante in via Lodovico Ariosto N. 3, di fare alcune riparazioni sulla facciata della sua casa. Ieri mattina il sig. Bachschmid mandò sul luogo gli operai Giovanni Sferza, Silvio Nascimbeni e Luigi Crucich, con l'incarico di piantare nel terreno i pali occorrenti per costruire l'armatura. Alle 3 pom. i tre giovanotti avevano piantato due pali e si accingevano a piantarne un terzo, quando uno di questi si sbandò e cadde, mettendo in serio pericolo i passanti. Costoro si diedero a mormorare, e l'ispettore Valentich, venuto a conoscenza del fatto, si recò sul luogo e constatò che i tre operai erano ubriachi, percui mandò a chiamare il signor Bachschmid. Questi mandò a casa gli imprudenti e, da altri operai, fece levare il palo che stava ancora infisso nel terreno e che minacciava d'imitare il suo compagno.

Risse e ferimenti. L'altra mattina, verso le 10, in mezzo ad una comitiva di otto persone, che sedevano in un'osteria di via Pondares, insorse un diverbio che poi ebbe seguito sulla via. Uno dei litiganti, conosciuto col nome di «Toni», rientrò però nel locale, prese una sedia ed uscì di nuovo colpendo uno della compagnia, e cioè Luigi Viola, di 31 anni, scalpellino, abitante in via della Tesa N. 49, ferendolo gravemente al capo. Il feritore poi estrasse una falce, ma vedendo che giungeva di corsa l'ispettore Varivodich con due guardie, gettò via l'arma e si diede alla fuga. Il Viola fu medicato alla Stazione centrale di soccorso. L'ispettore Varivodich però arrestò gli altri sei che avevano preso parte alla rissa: Romano Braino, Giovanni Posar, Giovanni Bürschek, Giuseppe Svetenik, Francesco Barmuda e Arturo Viola.

Una gita notturna. I carrettieri Carlo F., abitante in via S. Sergio, ed Adolfo M., abitante in via del Bosco, venerdì notte s'introdussero clandestinamente nello stallaggio del signor Carlo Schutz, in via dell'Olmo N. 18, e s'impossessarono di un cavallo che condussero nel cortile, e attaccarono ad un carro, poi si recarono a fare una giterella. Rientrarono all'alba con il cavallo mezzo morto in seguito agli strapazzi fatti con i due messeri. Il signor Schutz, scoperta la cosa, denunciò i due giovanotti alla Polizia, dove dichiarò che il cavallo si trova in condizioni di non poter prestar servizio per almenò 15 giorni. A quanto disse, egli risente un danno di 60 corone.

Parva favilla. L'altra sera verso le 8, nell'ispettorato di via dei Rettori entrò come una bomba una donnetta del popolo la quale per tutta la via correva chiamando «guardie, guardie!» All'ispettore distrettuale signor Horaczek disse che in via Donota era scoppiata una terribile baruffa e che se non accorrevano presto sarebbe avvenuta una orribile tragedia. Il signor Horaczek corse sul luogo con gli ispettori Clarich e Knafelc ed otto guardie, ma giunti in via Donota, trovarono tutto tranquillo. Si informarono ma nessuno seppe indicare dove fosse scoppiata la rissa percui si divisero e si diedero a girare per le viuzze vicine, ma non trovarono nulla. Quando già stavano per allontanarsi però, comparve la donnetta e questa li condusse in una osteria vicina. Le guardie credevano di trovarsi in mezzo a morti e a feriti, ma invece trovarono nel locale una quantità di popolani che bevevano tranquillamente. Ecco che cosa era accaduto: un momento prima due fratelli avevano trovato alterco con un altro avventore ed avevano fatto un po' di chiasso. Null'altro!

Durante il lavoro. Ieri mattina alle 11, il capo bracciante Antonio Maurich, di 45 anni, abitante in via del Belvedere N. 59, lavorando fu accidentalmente colpito al petto da una cassa di merci e riportò alcune contusioni.

Il giovane macellaio Giuseppe Bortuzzi, di 18 anni, abitante al N. 210 di S. M. Madd. super., ieri mattina alle 9, con un coltello del mestiere si colpì accidentalmente all'avambraccio sinistro e riportò una non lieve ferita.

Il manovale Salvatore Santini, di 32 anni, abitante in via del Molino a vento, ieri verso le 2 pom., lavorando riportò alcune escoriazioni e contusioni alla mano sinistra.

Alla Guardia medica ottennero le opportune cure.

Il manovale Radol Giurovich, di 38 anni, occupato nei lavori di sterro e d'im-

bonimento sotto la collina di Servola, ieri nel pomeriggio, era intento al lavoro, quando gli cadde sulla gamba destra un grosso pezzo di pietra, ciò che gli cagionò gravi contusioni e ferite. Accompagnato all'Ospedale fu accolto nel decimo riparto.

La mano altrui. Ieri all'una pom. il signor Pietro Lazzara di 83 anni, abitante in via delle Acque N. 7, ricorse alla Guardia medica, per una ferita allo zigoma che disse avere riportato per mano altrui.

Sfrattato violento. L'agente di Polizia Angelo Decolle, passando ierlaltro nel pomeriggio per la via della Raffineria udendo partire dei canti da un'osteria, spinse lo sguardo nel locale e scorse ad un tavolo tre sue vecchie conoscenze cioè tre ladri della peggior specie uno dei quali, Carlo Smerdù, di 53 anni, da Postumia, espulso da Trieste. Il funzionario entrò nell'esercizio ma non riuscì ad arrestare che lo sfrattato: gli altri, appena lo ebbero veduto se la svignarono. Lo Smerdù, dolente di dover troncare la festa si mise a gridare come un indemoniato e poi tentò di strappare il bastone dalle mani dell'agente. Questi però non gliene lasciò il tempo e lo condusse al vicino ispettorato di via Media.

Per minaccie. Giovanni Schweinberger, di 32 anni, abitante in via della Pozzacchera N. 2, fu arrestato ieri nel pomeriggio perchè si era recato in casa del signor Francesco Privalder, in via Altana N. 4, e, brandendo un temperino, minacciò di ferire il suo servo G. Ghiemann. Alla Polizia lo Schweimberger dichiarò di essersela presa con il Ghiemann perchè questi lo importunava.

Un bel triumvirato. Ieri nel pomeriggio furono arrestate in una liquoreria le note alcooliste Filomena Travan, Maria Besek e Sista Bevilacqua, le quali sono sospettate autrici del furto di un orologio e catena d'oro commesso domenica nel pomeriggio a danno di Giuseppe Gregorich, abitante in via del Rivo N. 3, il quale, un po' in cimberli, si era addormentato in un'osteria di via del Molin a vento.

Fucile che scoppia Il contadino Giuseppe Kronovetz, di 20 anni, abitante a Villa Decani, ieri l'altro nel pomeriggio, mentre cacciando un lepre tirava una fucilata, scoppiò la canna in modo da cagionargli gravissime ferite alla mano sinistra. Dopo le cure più urgenti fu accompagnato al nostro Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

Ustioni. Ieri alle 4½ pom. al fornaio Giuseppe Hirz di 18 anni, abitante in via Massimo D'Azeglio essendosi incendiata tra le mani una scatola di fiammiferi questi rimase investito alla faccia dalla fiammata e riportò alcune ustioni. Ricorse alla Guardia medica.

Caduta. Ieri, poco dopo un'ora pom. il ragazzino di 8 anni, Eugenio Standich, abitante in via Torricelli N. 10, transitava la via Luigi Galvani, quando scivolò in modo così grave da non poter più camminare. Chiesto l'intervento della Guardia medica il dottore gli riscontrò la distorsione dell'articolazione e prestategli le cure più urgenti lo fece accompagnare alla sua abitazione.

Ieri verso le 2 pom., Francesco Pacor, di 65 anni, acconcia pentole, abitante in via delle Sette fontane N. 2, inciampò e cadde in modo così disgraziato da fratturarsi il femore. Chiesto l'intervento della Guardia medica, il dottore accorso, gli prestò le cure più urgenti e ne ordinò il trasporto all'Ospedale.

Una guardia accompagnava ieri all'«Igea» il giornaliero Antonio Bogolan, di 65 anni, abitante al N. 4, di via Punta del Forno, il quale, mentre spingeva un baule allo sbarco del vapore, era caduto e aveva riportato frattura al radio sinistro.

Il fattorino Luigi Petrich, di 36 anni, abitante in via di Rena 4, ieri mentre portava un baule cadde in modo così disgraziato, da riportare una distorsione alla articolazione della tibia sinistra. Ricorse all'«Igea».

Ieri mentre il manovale Gasparo Pasquali, di 21 anni, abitante in androna di Coppa 4, era intento al lavoro di sterro della ferrovia di Sant'Andrea, cadde da un'altezza di quattro metri e riportò gravi contusioni in varie parti del corpo. Fu medicato alla filiale della Società «Igea» al Cantiere di S. Marco.

— Iersera ricorse alla Guardia medica Leopoldo Marcovich, d'anni 37, bracciante, abitante in via delle Sette fontane N. 122, con due ferite di taglio alla mano sinistra lunghe circa 6 cent. con recisione di tendini e una vena con forte emorragia. Egli disse d'aver riportato tali ferite cadendo con un fascio di legna in mano. Fu trasportato all'ospitale e accolto nel decimo riparto.

— Ieri sera alle 7, Maria Sanzin, di 32 anni, abitante in via Vincenzo Bellini N. 13, cadendo, riportò una frattura alla terza falange del pollice sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.9, ore 2 pom. 13.7 C. Altezza barometrica ore 12 mer. 774.9 Oggi alta marea 4.50 ant. e 4.38 pom. - Bassa marea 12.12 ant. e 10.59 pom.

Ogni giorno una. Codicelli compra un urubù.

— Oh! che cosa ne vuoi fare di questa brutta bestiaccia? - gli chiede la moglie.

— I naturalisti dicono che gli urubù possono vivere fino a trecento anni. Voglio vedere un po' se è vero.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Il re di una repubblica (Fabian). — Il papa e le elezioni. — I cannoni per gli honved. — Una visita ai coniugi Battista. — Le manifestazioni di ieri in provincia.

Notiziario. I funerali di una vittima del lavoro. — Il trabaccolo «Due fratelli» ricuperato. — La municipalizzazione del pane a Palermo. — L'affare Casa Riera.

Cronaca giudiziaria. Giulio Rosada assolto.

Mondo affari Finanze e borse d'Italia. — Movimento in fondi e stabili.

Teatro Arti e Lettere. Il nuovo direttore del Liceo Rossini di Pesaro. — I giudizi della stampa romana sul «Pantalon spiritista di Haydée.

Sport. Le corse al Trotter di Milano.

Ultima Ora. Le furie degli studenti tedeschi di Vienna. — Dimostrazioni e disordini a Trento. — I ballottaggi in Italia; sciopero e dimostrazioni ad Udine. — Verso una grande battaglia in Manciuria.

Dalla Provincia e da Fiume. La commemorazione di Antonio Rotta. — Centinaia di emigranti rimandati da Fiume.

Teatri e Concerti

Verdi. «Di notte» di Sabatino Lopez che fu la prima commedia che fece sperar bene dell'agile ingegno del simpatico commediografo, fu riudita ieri con interesse dal pubblico, intervenuto poco numeroso a teatro. Il Paladini vi spiegò molta efficacia drammatica, e fu bene assecondato dallo Zampieri, dal Peruzzi e dalla signorina Bragaglia.

«La cavallerizza» di E. Pohl fu sostenuta con molta grazia dal Masi e dalla signora Riccardini.

Questa sera «Il piccolo Lord» di Jacques Lemaire e Schurmann. Domani la annunziata novità: «I sentieri della virtù» di R. de Flers e G. A. Cavaillet. Giovedì serata d'onore di Ettore Paladini, con «Rabagas» di Vittoriano Sardou. Allo studio «L'avversario», in 4 atti di A. Capus ed E. Arène.

Filodrammatico. Fatima Miris aveva ieri la serata d'onore. Tutte le simpatie che ella seppe conquistarsi durante la breve stagione si accentuarono ieri nelle feste che le vennero tributate dai suoi ammiratori.

Con eclettismo prodigioso la Miris passa dal monologo, che dice con grazia, alle birichinerie della canzonetta, e poi dalle trasformazioni della Gran Via, alle svariate manifestazioni del teatro di varietà, tenendo incatenato il pubblico coll'inesauribilità delle trovate. Ma dove la Miris eccelle sopratutto è nelle commedie, che scritte con garbo e spirito, vengono da lei giocate mirabilmente e porta in scena con un lusso di particolari ricercatissimo.

Iersera la Miris aggiunse ai migliori numeri del suo repertorio una novità che incontrò il pieno favore; alcuni quadri viventi rappresentanti la vita intima di Napoleone I eseguiti mirabilmente dall'artista in unione a sua sorella con fedeltà e richezza di costumi.

Il pubblico era affollato nei palchi, poltrone e platea, il loggione era rigurgitante di bellezze femminili. Alla Miris tra entusiastici applausi furono presentati una superba corbeille di fiori ed un magnifico anello in brillanti, doni dell'impresario signor Ullmann. Molte le richieste di bis, ed acclamazioni alla fine dello spettacolo.

Oggi rappresentazione di addio.

Fenice. Stasera prima rappresentazione della nuovissima operetta in 3 atti del m.o A. Audran «Lo zio Celestino», le cui parti principali sono affidate alle signore Darvia e Bernini, ed ai signori Acconci, Forconi e Gravina. Dirigerà l'orchestra il m.o Dall'Argine.

Politeama Rossetti. Oggi serata comica. La direttrice signora Beketow presenterà due stalloni russo-vallachi, ammaestrati in libertà; il clown Belling presenterà due zebre africane, la signorina Bosili eseguirà l'alta scuola in dogcart, ed il clown Magrini promette salti oltre l'elefante e 6 cavalli.

Concerto Hilde La Harpe. Già l'anno scorso avemmo occasione d'apprezzare le pregevoli qualità canore della signorina Hilde La Harpe. Iersera, nella sala Schiller, occupata da pubblico numeroso e distinto, la gentile cantatrice svolse un interessante programma che da Händel e Jomelli andava sino a Tchaycowsky, e le nostre impressioni ebbero campo di riaffermarsi. La brava cantatrice applaudita vivamente dopo ciascun brano, fu costretta a concedere due pezzi fuori programma, e fu regalata d'un elegante mazzo di fiori.

La cortese cooperazione della signorina Maria Pia Zampieri, pianista dal tocco fluente e delicato, dalla meccanica sviluppata, interprete accurata di Händel, Liszt e Scarlatti, fu molto apprezzata e le procurò un successo quanto mai lusinghiero.

Ottimo come sempre il Curellich.

Concerto Seydel-Schuster. Dinanzi a scelto e numerosissimo uditorio, iersera, nella Sala del Liceo Tartini, la violinista signora Teresina Seydel-Schuster svolse applauditissima lo svariato programma da noi già pubblicato, distinguendosi per dolcezza della cavata, corretta meccanica, e buone qualità interpretative. L'uditorio, quale prova del proprio gradimento, la richiamò ripetutamente al podio dopo ciascun brano, e le indirizzò una calorosa acclamazione alla fine della serata. Valida cooperatrice così nei brani eseguiti da sola, come negli accompagnamenti, le fu la conosciuta ed apprezzata pianista signorina Furlani Seydel, anche lei applauditissima. Ambedue le gentili esecutrici furono regalate di fiori.

I concerti sinfonici dell'orchestra Teply. Fu pubblicato il programma dei quattro concerti sinfonici organizzati dal maestro Teply con la sua orchestra del 97.o fanteria. Il primo concerto, che si darà lunedì 21 corr., alle 5 pom., nella sala Schiller, sarà tutto di musica di Ettore Berlioz: fra altro l'ouverture dell'opera «Benvenuto Cellini», la Marcia dell'opera «I trojani», e la scena d'amore dell'opera «Giulietta e Romeo».

Circolo ungherese. Questa sera 15 corr. alle 8½ nella Sala di ridotto del Rossetti il Circolo ungherese offrirà ai soci un concerto col seguente programma:

1. a) Ioh. Brahms, op. 51 N. 1 - Romanze; b) Schumann, op. 41 N. 3 - Variazioni. - Quartetto triestino: signori professori Augusto Jancovich, Giuseppe Viezzoli, Eugenio Ballarini, Dino Baraldi. — 2. G. Meyerbeer. «Dinorah» - Scena e romanza, per baritono - signor Ermanno Benedetti. — 3. P. Mascagni, - Ballata, per soprano - signorina Albina Rolé. — 4. Leoncavallo, «Pagliacci» - Recitativo ed arioso, per tenore - signor Arturo Paggiaro. — 5. G. Bizet, «Carmen» - Habanera, per mezzosoprano - signorina Giuseppina Bonetti. — 6. Tschaikowsky - Adagio - Borodin, scherzo per il Quartetto triestino. — 7. G. Bizet, «Carmen» - Duetto, per soprano e tenore. — 8. G. Massenet, - Notte di Spagna, per mezzosoprano. — 9. Donizetti, - «Favorita» - Duetto, per mezzosoprano e baritono.

Dopo il concerto si ballerà.

* Il Circolo ungherese terrà il giorno 30 corr. il suo Congresso generale.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Compagnia drammatica Teresina Mariani. Ore 8. (Disp. 15). *Il piccolo Lord*, in 3 atti di Lemaire e Schurman.

FENICE. Compagnia italiana di operette e opere buffe Amelia Soarez. Ore 8. *Lo zio Celestino*, in 3 atti di Audran.

FILODRAMMATICO. Rappresentazione della trasformista Fatima Miris. Ore 8.

ROSSETTI. Compagnia equestre Beketow. Ore 8. Rappresentazione.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il veliero «Due fratelli» salvato e galleggiante.

Nel «Piccolo della sera» di ieri abbiamo riferito del salvataggio felicemente riuscito del trabaccolo italiano «Due fratelli», affondato a circa 40 metri di profondità, ed a tre miglia dalla Lanterna.

Il capo carpentiere Giovanni Girotti si era assunto l'incarico dell'imbragamento del veliero, il quale, dopo circa cinque ore di lavoro, fu felicemente compiuto dal palombaro Fonda. Quindi, sospeso alla grua del pontone, fu portato in Sacchetta. Ieri mattina il pontone sollevò totalmente dall'acqua il «Due fratelli» e quindi la pompa a vapore della Capitaneria di porto estrasse dal naviglio tutta l'acqua che conteneva. Quindi, sempre sospeso alla grua del pontone, nel pomeriggio, fu portato ed ormeggiato al fianco destro del molo Sartorio, dove, scaricato del suo carico, reso pesantissimo perchè imbevuto d'acqua, potè essere lasciato a galla.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Jupiter» da Costantinopoli e Fiume, «Sultan» da Spizza e scali con 47 pass., «India da Bassorah e Porto Said; i pir. ital. «Solferino» da Genova, «Selinunte» da Palermo; il pir. ellen. «Thraki» da Trebisonda e Corfù con 18 pass., ed il pir. a. u. «Szapary» da Tangeri e Messina.

Partirono: i pir. a. u. «Petka» per Cattaro, «Florida» per Costantinopoli; ed il pir. ingl. «Crown Prince» per Alessandria.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi: «Aristea» diretto a Marsiglia arrivò il 13 a Pireo, «Arimatea» arrivò il 13 a Penang, «Istok» partì il 10 da Anversa per Cardiff, «Conte Tisza Istvan» (nuovo) partì il 10 da Shields per Civitavecchia, «Tibor» il 10 da Montevideo per Venezia.

Lloydiani: «M. Bacquehem» da Calcutta per Trieste proseguì il 10 da Madras per Colombo, «Africa» da Durban proseguì l'11 da Zanzibar per Mombassa, «Austria» da Kobe proseguì l'11 da Aden per Suez, «Cleopatra» partì il 12 da Alessandria per Trieste, «Amphitrite» il 12 da Costantinopoli per Brindisi e Trieste.

«Austro-Americana». «Gerty» partì il 13 da Nuova York per Trieste, «Lodovica» il 12 da Orano per Portland (Meine), «Alberta» arrivò il 9 a Nuova York, «Anna» il 5 da Pensacola per Venezia, «Auguste» arrivò l'11 a Marsiglia, «Dora» l'11 da Greenock per Trieste, «Erny» diretto al Messico proseguì il 12 da Genova per Teneriffa, «Federica» arrivò l'8 a Nuova Orleans, «Frieda» arrivò il 10 a Vera Cruz, «Giulia» proseguì l'8 da Messina per Nuova York, «Lacroma» arrivò il 9 a Filadelfia, «Margherita» l'11 a Barcellona.

14 Novembre

Da GORIZIA.

— Come sono trattati gli italiani dall'i. r. Governo.

Generali e sempre più acuti essendo i lagni per la progrediente, metodica voluta snazionalizzazione del nostro Foro, il deputato Valentinis presentò al Rappresentante del Governo, conte Attems, nell'ultima seduta della Dieta la seguente interpellanza al ministro dell'interno ed interim della giustizia:

«Già nell'anno 1898 furono forzatamente pensionati gli impiegati italiani presso il Tribunale di Gorizia, Zigoi, Gall, Cozzi, Tominz, Liubibratich, Maneggia e fu trasferito a Pisino il neonominato cancellista Zanello. Furono promossi a cancellisti per i distretti sloveni: Iuch, Gall, Ruzzier e Vlasach. Ad occupare i posti lasciati vacanti dagli italiani furono chiamati gli sloveni Cibej, Krasevec, Kovacic, Pecenko, Gulin, Dakskobli, Budin, Makarol, Prybil, Cotic e Pitamic. Va rilevato che le istanze di concorrenti italiani non vengono prese in considerazione anche se le qualifiche di questi sieno migliori di quelle dei concorrenti sloveni; a provare questa circostanza valga il seguente fatto: Per il posto di capo cancelleria è richiesto l'aver assolto una scuola media ed il secondo esame di cancelleria. Queste qualifiche non le possiede l'attuale capo di cancelleria Cibej, il quale oltre a ciò non conosce la lingua italiana; eppure ad onta di tutto ciò gli fu conferito il posto di fronte ad un forte concorrente italiano certo Forchiassin, il quale è in possesso delle prescritte qualifiche. Su 12 fra cursori e fanti stabili e provvisori, 10 sono sloveni e 2 italiani. Il personale delle locali carceri è in numero di 11 dei quali 9 sloveni e 2 italiani. In questi giorni furono assunti due nuovi diurnisti sloveni.

«Non basta che tutti i posti vengano conferiti agli slovenni a danno di impiegati italiani capaci, ma si giunse anche a perseguitarli con procedure disciplinari ingiustificate all'evidente scopo di costringerli ad abbandonare l'impiego per far posto agli sloveni. A provare tale asserto accennerò i seguenti due casi: L'impiegato Vittori fu posto sotto procedura perchè andarono smarrite due ventilazioni durante il periodo di trasloco, nel quale periodo la confusione regnava sovrana e l'impiegato Marega perchè fu colto in maniche di camicia, mentre aiutava a trasportare gli atti dal vecchio al nuovo edificio. I due zelantissimi ed integerrimi impiegati Polsach e Miksicech furono in pericolo di venir pensionati, ma la Corte d'Appello informata della cosa vi si oppose. Il cancellista Tausani stanco delle persecuzioni e dell'accanita opposizione che si faceva alla sua promozione chiese ed ottenne il suo trasferimento a Trieste ove dopo pochi mesi gli fu concessa la desiderata promozione. Invece il diurnista sloveno Kozmina denunciato dalla Polizia alla Presidenza del Tribunale per eccessi notturni e per provocazioni ed offese contro alcuni pacifici cittadini italiani, è ancora tollerato in servizio. Il tenitore di libri fondiari

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

Il Dott. ROCCO
SPECIALISTA
per le affezioni di gola, naso ed orecchi
riceve in
Via Pozzo del Mare 1, II (Piazza Grande)
dalle 3-4 pom.

Fabbrica Apparecchi Elettrici
PER USO MEDICO
LUIGI NALIN - VENEZIA
CURA ELETTRICA
a corrente continua, per malattie varie del sistema nervoso, raccomandata da celebrità mediche.
Opuscoli e schiarimenti per lettera gratis.

ARTURO GODNIG

Provetto conoscitore dell'articolo caffè
OFFRESI
quale direttore, magazziniere o viaggiatore,
interesserebbesi in ditta depositando cauzione, ottime referenze.
Gentili offerte sub „Caffè" all' amministrazione del „Piccolo."

BIGLIETTI LOTTERIA
valevoli per 50 anni, da f. 5 in poi comperate soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste
Spedizione anche per rivalsa.

ABLUVIA
unisce alla proprietà della soda, anche quella del sapone, e possiede un potere disinfettante. Serve a tutti gli usi domestici, come per lavare biancheria, stoviglie, pavimenti ecc.
Vendesi in tutte le drogherie, depositi di olio e saponi, e negozi commestibili.
Fabbrica e deposito a Capodistria.

Stoffe da uomo
vere inglesi e nazionali
in assortimento favolosamente grande ed a prezzi di grande convenienza
FODERE SU MISURE ESATTE.
il tutto presso
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9
Fiume Corso II
Prezzi fissi Telefono 498
Vendita manifatture di moda, stoffe da signora, stoffe da mobili, biancheria, telerie, cotonerie, seterie, guanti, pelliccerie, ombrelle, ecc. ecc.

Oche, anitre, polli. 3-4 oche grasse, pronte ad essere macellate, e 7-9 anitre grasse, o 14-16 polli fior. 5.90, con garanzia che arrivano vivi. Pollame ingrassato macellato di fresco, bene spennato, in pacchi postali da 10 libbre: 1 oca grassa o 3-4 anitre o 4-5 pularde fior. 2.80; spedisce franco dappertutto verso rivalsa: U. Götter Skalat 11 (Galizia)

NUOVO LAVORATORIO
„Plisseès"
di G. CAPUTTO, via Conti 2
con recapito nel negozio manifattura
GIOVANNI VISINTINI, via Caserma 6
Si eseguiscono le commissioni con la massima sollecitudine ed esattezza. Il lavoro può venir eseguito entro un'ora.
I „Plisseés" vengono fatti fino altezza di 90 cent. e gli „Armonica" (cosidetti Cordeon" in qualunque altezza.
I prezzi variano a seconda dell' altezza, da 2 a 35 soldi al metro.

Grande partita
PALETONCINI NERI
di mezza stagione e grevi
da f. 5.50, 6.50, 7.50, 8.50, 10.50, 12.50, 14.50, 16.50 e più
come pure
MANTELLI da signora e fanciulle
presso
GIORGIO JESS fu GIORGIO
Via Barriera vecchia N. 15.

Coscetto di vitello I.a qualità
macellato fresco giornalmente spedisce franco verso rivalsa a mezzo posta, in canestri da 10 libbre Cor. 4.90.
Carne di manzo
arrosto o per zuppa Cor. 5.
CHR. JAGOLZINER, Podwołoczyska N. 6

LICEO MUSICALE GIUSEPPE TARTINI
Autorizzato dall'I. R. Ministero del Culto e dell'Istruzione.
Via Torrente 28
DIREZIONE: Castelli Alberto, Delledonne Domenico, Friedrich Enrico, Manara Filippo, Skolek Adolfo.
Iscrizioni presso la Segreteria.

RESTAURANT CONTINENTAL
VIA TORRENTE
Tutte le sere **CONCERTO**
INGRESSO LIBERO
Birra Dreher I.a qualità. Cucina riccamente assortita a tutte le ore.

Il **BURRO DA TÈ** del deposito di **Martino Marcovitz** Via S. Lazzaro N. 12
è sottoposto al permanente controllo chimico dell'ISTITUTO SPERIMENTALE PER GENERI ALIMENTARI DI VIENNA.
Si trova nei migliori Negozi di commestibili di Trieste e della provincia.

Francesco Zanetti - Trieste
Mobili e Tappezzerie
Il più grande deposito del Litorale.
Massima convenienza.
Casa fondata nel 1840 Cataloghi gratis.

Ernesto Rocco
Via S. Nicolò N. 11 - Telef. 1323

AUTORIZZATO per: IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, IMPIANTI DI GAS, IMPIANTI D'ACQUA, IMPIANTI DI SONERIE ELETTRICHE.
Riparazioni di spine, Sturatura di condutture
Riduzioni di lampade da petrolio a gas, da gas a luce elettrica e da petrolio a spirito.
DEPOSITO BAGNI, STUFE E CLOSETS — SPECIALITÀ RETINE DI SETA.

Io sottoscritto mi pregio partecipare a codesto P. T. Pubblico e ai signori Osti e Trattori, di aver attivato un Deposito con vendita all'ingrosso ed al dettaglio per uso famiglia, di
Vini da pasto, Opollo e bianco
genuini, garantiti di primissima qualità di esclusiva provenienza di Lissa, a prezzi discreti.
Le commissioni per uso famiglia vengono eseguite con la massima sollecitudine, franco a domicilio. Campioni a richiesta.
Devotissimo **MATTEO GIACONI**
Trieste, via Lazzaretto vecchio N. 21

„Europa" - „Franklin"

le migliori Macchine da scrivere americane, costano 30 per cento di meno delle altre marche.
Esclusiva Rappresentanza e Deposito
STABILIMENTO D'ARTI GRAFICHE
GIOVANNI BATTARA
TRIESTE
Via S. Antonio - S. Nicolò 33.
Apparati riproduttori Ciclostyle. Teografo ecc., ed accessori.
TIMBRI, CLICHÈS, TABELLE DA PORTA ecc.

SENSAZIONALE NOVITÀ
(Patente insinuata)
L'„Ape", nuovo apparato sostenitore di retine per gas, **rivestito chimicamente da uno smalto speciale**, preserva i vetri se anche esposti a **correnti d'aria**, e le retine, per la loro posizione naturale in cui poggiano, hanno una **lunghissima durata** e producono maggior luce.
L'„Ape" costa **20 soldi al pezzo.**
L'„Ape" trovasi da oggi in vendita esclusivamente nell'unico
Deposito generale in via Giulia N. 33

Parere del sig. Dott. F. E. Bass
Medico dell'Ospitale Coloniale Port of Spain (Isola Trinidad)

Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE

Mi fa piacere di attestare gli eccellenti risultati ottenuti col **Vino di china ferruginoso Serravallo** *nelle convalescenze di influenze, febbri malariche, anemia e prostrazioni nervose. Secondo la mia opinione, le sue qualità curative non possono essere superate.*

PORT OF-SPAIN, 2 Giugno 1904.

Dott. F. E. Bass.

I sottoscritti si onorano di portare a conoscenza del P. T. Pubblico di avere aperto un
NEGOZIO FERRAMENTA
in Via Pierluigi da Palestrina N. 10 (ex via Acque).
Il detto Negozio è riccamente assortito di ogni genere di ferramenta, di utensili da cucina, ordigni ecc., con vendita all' ingrosso ed al dettaglio.
Fiduciosi nell' appoggio del P. T. Pubblico si segnano, devotissimi
Telefono N. 1202. BRUCKBACHER & PFLEGER

Tominz ha chiesto il pensionamento ed il suo posto verrà senza dubbio occupato da uno sloveno. Si fanno già nomi di Krasevec e Dettoni (italiano slovenizzato).

«La maggior parte degli impiegati sloveni non conosce la lingua italiana e lo stesso dicasi anche dei cursori e degli addetti alle carceri.

«Lo stesso procedimento dannoso all'elemento italiano viene praticato in confronto degli impiegati giudiziari qui in Gorizia. Tutte le iscrizioni italiane vennero bandite e sostituite con tedesche. Atti interni come sarebbero protocolli di stima esecutiva, rapporti coi quali si trasmettono atti alle istanze superiori, vengono redatte in lingua slovena. Conclusione: Se si procederà di questo passo fra pochi anni l'elemento italiano sparirà totalmente dalle aule giudiziarie».

— Per i fatti di Plava (per tel.).
Stasera terminò il secondo processo per i noti fatti di Plava - ove italiani e slavi si scagliarono sassi a vicenda. - La condanna fu aumentata da giorni in altrettanti mesi! Attilio Reginelli ebbe mesi cinque, Romeo Maggi, Natale Stefanini, Attilio Ponzetti ed Enrico Simonetti ciascheduno quattro mesi! Gli sloveni Giovanni Bresigar sei mesi, Giuseppe Simec e Francesco Snidercic tre mesi cadauno! I condannati italiani domandarono da quando si computa loro questi mesi di carcere. Il presidente Zoerrer rispose che non dipende dal Tribunale ma che spera che il Ministero della giustizia computerà loro il carcere sofferto.

Da POLA.

— Annegamento fuori del porto.
Nelle prime ore di stamane si presentavano all'ufficio di sanità di Fasana i marinai del trabaccolo «Madonna del Carmine» appartenente al porto di Bari, i quali narrarono che iersera, trovandosi fuori del porto di Pola, mentre stavano virando di bordo, il loro padrone Vincenzo Fiore, d'anni 63, da Monopoli, fu da un colpo della vela gettato in mare. Furono subito gettati dietro a lui travi, tavole, cordaggi e quanto altro capitò sotto alle mani dei marinai e poteva servire al vecchio per aggrapparsi. Ma tutto fu inutile, perchè il Fiore, vestito di grossi panni, non riesci ad aggrapparsi a nulla e scomparve. Le ricerche per trovare il cadavere furono senza risultato.

— Politeama Ciscutti.
Giovedì prossimo 17 corr. rivedremo sulle scene del Politeama la compagnia Caimmi-Zoncada la quale viene a dare un altro corse di quattro rappresentazioni.

Sciarada

Tra i *primi* che son cose ognor galanti
e i *terzi*, che son peso decimale,
metti l'estrema delle consonanti,
ed erebica gloria hai nel *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
STILE. LESTI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 14 Novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 672.50, Staatsbahn 652.50, Alpine 485.25, Lotti turchi 132.75. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 211.50 (211.25), Disconto 193.— (192.75), italiana —.— (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 99.35 (99.95—), Rendita 104.57 (104.55), Meridionali 735.50 (735.—), Mediterranee 457.— (455.50). — Parigi apertura dell' Italiana 104.60 poi sino 104.65. Chiusa francese 98.45 (98.20), Italiana 104.65 (104.65), Spagnuola 88.50 (88.22) Banche Ottomane 593.— (592.—) Rio Tinto 1544 (1528) Lotti turchi 127.— (127.50).

Qui notasi Rendita Italiana 102.75 a 103.—, Azioni Credit 672.— a 674.—.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.08, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.93 a 23.97, Londra 239.30 a 239.95, Francia 95.25 a 95.55, Italia 95.25 a 95.55, Banconote italiane 95.25 a 95.55, Germania 117.30 a 117.85, Banconote germaniche 117.60 a 117.85, Rend. austr. carta 99.90 a 100.25, Rendita ungherese in Corone da 98.— a 98.20, Credit 672.— a 675.—, Italiana 102.75 a 103.25, Staatsbahn 652.— a 655.—, Lombarde 87.— a 89.—, Lotti turchi 131.50 a 133.50.

Parigi 14. Chiusa. Rendita francese 3% 98.45, Rendita ital. 5% 104.13, Rendita Spagnuola esterna 88.50, Azioni Banca ottomana 593.—.

Parigi 14. Chiusa. Ferrate austr. 705.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 87.45, Cambio Londra 251.25, Rendita austr. in oro 101.25, Rend. ungh. in oro 4% 102.—, Länderbank —.—, Lotti Turchi 127.—, Banca di Parigi 12.64, Azioni Meridionali ital. 733.—, Rio Tinto 1544.

Londra 14. (Cambi Chiusa). Consolid. 88 5/16, Lombardi 3 1/2, Argento 26 7/8, Rend. Spagnuola 87 7/8, Italiana 104—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3—, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 14. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.90, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 14. (Chiusa). Santos good average per dicem. 37.75, per marzo 38.75, per maggio 39.—, per settembre 40.—.

Amburgo 14. Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—43, buono loco 44—46. sost.o

Havre 14. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.50, per dicem. 47.—.

Nuova York 14. Apertura Rio per consegne future: sost.o, invariato 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 14. — Mercato staz.o. Tenders in Docheta 5. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 15000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Novembre 5 34/100, Novembre-Dicembre 5 32/100, Dicembre-Gennaio 5 33/100, Gennaio-Febbraio 5 35/100, Febbraio-Marzo 5 37/100, Marzo-Aprile 5 38/100, Aprile-Maggio 5 40/100, Maggio-Giugno 5 41/100, Giugno-Luglio 5 42/100, Luglio-Agosto 5 42/100.

Cereali. *Londra* 14. Frumento future Market per m. c. —.—, per dicem. 7.08 3/4, per marzo —.—. —. Formentone per dicembre 21.6— per marzo —.—.

Metalli. *Londra* 14. Stagno Straits: Apert. 132 1/4, Chiusa 131 3/4, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 65 1/2, per 3 mesi 65—.

Petrolio. *Anversa* 14. Loco 19.50. calmo

Olio. *Parigi* 14. Ravizzone per mese corr. 44.75, per dicembre 45.—, gennaio-aprile 46.25, maggio-agosto 46.—. staz.o

Segala. *Parigi* 14. Mese corrente 16.—, per dicembre 16.25, gennaio-aprile 17.—, marzo-giugno 17.25. calma

Frumento. *Parigi* 14. Mese corrente 23.60, dicembre 23.85, gennaio-aprile 24.30, marzo-giugno 25.20. staz.o

Farina. *Parigi* 14. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.20, dicembre 31.50, gennaio-aprile 32.40, marzo-giugno 32.85. staz.o

Spirito. *Parigi* 14. Per mese corrente 44.75, dicembre 45.—, gennaio-aprile 45.25, maggio-agosto 45.—. fermo

Zucchero. *Parigi* 14. Greggio 88° uso nuovo 36.75-37.25 calmo, bianco per m se corr. 40 1/8, per dicembre 40.50, fiacco, per gennaio-aprile 41.—, marzo-giugno 41.25. Raffinato 71 a 71.50.

Amburgo 14. (Chiusa). Per novembre 27.80, per dicembre 27.75, gennaio 27.90, febbraio 27.95, marzo 28.—, aprile 28.05. staz.o

Londra 14. Java a scell. 13.09—, Rappe greggio a sc. 13 7/8. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangara la sera del 14 Novembre 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Eros	16	Scaricazione
I a	Ebro	14	»
3	B. Fejerwary	22	»
6	Habsburg	17	»
9	E. F. Ferdinand	22	»
12 a	Taranto	17	Caricazione
12 b	Agrumaria	17	»
13 a	Solferino	17	Scaricazione
13 b	Nord	16	Caricazione
14	Epiro, Molfetta	15	»
17	Rakoczy	16	Scaricazione
21	Crown Prince	15	»
22	Fabian	16	»
24	Ariete, Prazattus	17	»
Molo I	Maria	16	»
» I			
» II	Maria Teresa	15	Caricazione
	Ellenia, Lucia		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

---

†

Oggi alle 3 ant. spirò fra le braccia de' suoi cari, munita dei conforti religiosi

Celestina ved. de Plankenstein nata Veronese

emerita maestra comunale

I funerali si faranno Mercoledì alle 11 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 16 di via Giuseppe Gatteri.

TRIESTE, 14 Novembre 1904.

La superstite addoloratissima famiglia.

Gli amici ed i conoscenti tengano la presente quale partecipazione diretta e vogliano dispensarsi da un eventuale gentile invio di fiori.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Ringraziamento

Profondamente commossa per le tante attestazioni d'affetto ricevute nella luttuosa circostanza della morte dell'indimenticabile suo

CAPO

la sottoscritta sente di compiere uno stretto dovere coll' esternare pubblicamente la propria gratitudine a quanti parteciparono al suo lutto e concorsero a rendere più solenni le estreme onoranze rese al caro defunto: e principalmente al Municipio, al Gremio farmaceutico, ai colleghi farmacisti, alle locali autorità scolastiche, al Corpo musicale municipale, alla Società di mutuo soccorso, ai rappresentanti delle fabbriche industriali e infine alla intera cittadinanza.

ISOLA, 14 Novembre 1904.

Famiglia RAVASINI.

DAVIDE TISIN

spirò dopo breve ma penosa malattia.

L'addolorata consorte MARIA, a nome pure degli altri parenti, dà parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma avrà luogo oggi alle ore 10½ ant., partendo il convoglio funebre dalla cappella del civico Ospitale.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

ANNA ved. SLAUTZ

dopo lunghe sofferenze spirò questa mane munita dei conforti religiosi.

Gl'inconsolabili figli RICCARDO, GIOVANNI e GIUSEPPE, unitamente alle cognate ed agli altri congiunti, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Mercoledì 16 corr., alle ore 11 ant., partendo il convoglio funebre dalla cappella del civico Ospitale direttamente al camposanto.

TRIESTE, 14 Novembre 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI per stabile impiego giovanotto o signorina con bella calligrafia e conoscenza della lingua tedesca. Avrà la preferenza chi fosse anche in possesso dell'ungherese, boemo o polacco. Indirizzo al Piccolo. 2474

CERCASI prontamente domestica tutti lavori. Bachi 23, III, porta 10. 4233

CERCASI una mezza cuoca per Capodistria, per 20 dicembre. Indirizzo Piccolo. 4222

CERCASI giovane prestaservizi per tutta giornata, corone 14. Giulia 13, I. 4212

CERCASI domestica conosca italiano e tedesco. Via Rossetti 661. 4211

CERCO donna sana disposta allattare bambino casa propria. Offerte sub «Madre» al Piccolo. 4205

CERCASI prontamente prestaservizi; presentarsi dopo le 9. Via Boschetto 19, primo, destra. 4253

CERCASI ragazzo per negozio commestibili. Via Massimiliana 11. 4256

CERCASI prestaservizi a ore. Stadion 23, II, scala II, destra. 6931

CERCASI bonne semplice per dopopranzo. Via Torre bianca 32, I. 6932

CERCASI signorina veramente francese per due bambine, tre ore del pomeriggio. Offerte sub «Francese» Piccolo. 6933

CERCASI signorina conoscenza lingua tedesca. Negozio ferramenta Welponer, Ponterosso. 6943

CERCASI abile macchinista calzolaia. Rivolgersi Piazza Goldoni N. 11. 6952

CERCO distinta signorina, sarta, impiegata, compagna stanza, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 4266

CERCASI brava servetta pratica lavori domestici, preferibile friulana. Indirizzo Piccolo. 4265

CERCANSI lavoranti e mezze lavoranti sarte donna. Via Ghiaccera N. 8, I. 4264

CERCASI prontamente donna civile per servizio tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 4262

CERCANSI apparecchiatrice ed apprendista calzolaia. Negozio pellami Ursich, via Caserma. 4261

CERCANSI prontamente apprendisti bandai. Indirizzo al Piccolo. 4255

CERCASI prontamente garzona sarta uomo. Corso N. 26, I piano. 4303

CERCASI brava lavorante sarta donna pratica lavori inglesi. Via Farneto 12, primo. 4289

CERCASI prontamente garzona con paga, lavoro commissione. Barriera 21, V p. 6973

CERCASI giovane che sappia condurre il ciclo per 2-3 ore al giorno, per trasporto merci; necessario anche la lingua tedesca. S. Gutmann, via Giovanni Boccaccio 3. 4220

CERCANSI prontamente apprendisti bandai. Indirizzo al Piccolo. 4284

CERCASI ragazza calzolaia. Indirizzo Piccolo. 4279

CERCASI prontamente praticante tedesco. Indirizzo al Piccolo. 4276

CERCASI domestica capace con buoni attestati, per famiglia senza figli. Indirizzo Piccolo. 4273

BRAVA domestica trova pronto collocamento via Giulia 29, II. Presentarsi con attestati. 6957

DATTILOGRAFO perfetta conoscenza tedesco, italiano, offresi per le ore di dopopranzo. Offerte «Remington-Yost» Piccolo. 4238

PIAZZISTA attivo bene introdotto negozi commestibili coloniali offresi. Disposto anche viaggiare. Serie offerte «Piazzista» Piccolo. 6937

PRATICISSIMO agente cartoleria, buone referenze, miti pretese, offresi. Offerte «1904» Piccolo. 4245

PENSIONATO giovane, cerca posto cursore, sorvegliante ecc. Indirizzo al Piccolo. 4240

PER venditrice cassiera offresi signorina simpatica. Offerte «Tedesca 30» Piccolo. 4216

PRESTASERVIZI svelta, con buoni attestati cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4204

LA Newyorker Germania cerca signorina corrispondente tedesca. Uffici Chiozza 4. 4219

SIGNORINA perfetta corrispondente, stenografa, dattilografa, tedesco, inglese, francese, italiano, cerca impiego. Gentili offerte «Dicembre 1904» Piccolo. 4291

SERVA o donna servizio cercasi prontamente. S. Michele 37, portinaio. 4296

DONNA servizio cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4259

SARTA donna offresi giornata, lavorerebbe anche bianco, soldi 60. Indirizzo Piccolo. 4305

SIGNORINA tedesca offresi per accompagnare fanciulli a scuola, o anche per il pomeriggio. Offerte «Kinderfreundin» al Piccolo. 4206

DITTA manifatture di Vienna cerca rappresentante bene introdotto presso clientela Trieste. Offerte «Manufactur» all'Amministrazione Piccolo. 6961

IMPRESA industriale cerca praticante di buona famiglia, con conoscenza della lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4286

LAVORANTE giovane per lavoratorio d'ottico meccanico cerca prontamente Pietro Stolfa; rivolgersi mezzodì negozio piazza Tommaseo. 6953

SARTA vestiti a giornata raccomandasi, 60 soldi. Offerte «Cleopatra» Piccolo. 4184

SIGNORINA distinta, abilissima nella corrispondenza italiana, tedesca, francese, cerca posto adatto per due, tre ore giornalmente. Offerte «Occupazione» Piccolo. 4202

SARTA di bianco a giornata raccomandasi. Indirizzo al Piccolo. 4209

SARTA priva conoscenza raccomandasi lavori donna e fanciulli. Indirizzo Piccolo. 4232

RAGAZZO con paga cercasi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4298

MANIFATTURIERE ventiduenne, capace riparto dettaglio, cerca migliorare posizione. Offerte «Vacante» Piccolo. 4312

CAMERIERE offresi su piroscafo. Offerte sub «Pronto» al Piccolo. 4186

CERCASI per casa seria commerciale, signorina perfetta dattilografa, italiano-tedesco, conti, buona famiglia, preferita chi avrà certa pratica. Offerte «T. D. 36» al Piccolo. 4190

FATTORINO pratico manifatture offresi. Offerte sub «100» Piccolo. 6944

GIOVANE ventunenne italiano, parla, scrive perfettamente francese, italiano, bella calligrafia, buone referenze, conosce equitazione, occuperebbesi come, dove vogliasi: corrispondente commerciale, comptoirista, commesso negozio, anche in casa signorile addetto entrainement cavalli o altro. Offerte «E. C.» Piccolo. 6556

GIOVANE trentaduenne, italiano, tedesco, versato lavori scrittoio, magazzino spedizioni, contabilità, cerca posto qui o provincia. Offerte «Contabile» Piccolo. 4207

GIOVANE fabbro meccanico cerca posto per macchina e lavori elettrotecnici. Offerte sub «Marcello 500» al Piccolo. 4156

SIGNORINA brava tutti lavori, desidera entrare famiglia come semplice bonne anche lontano Trieste, buonissimi attestati. Indirizzo Piccolo. 4163

PENSIONATO, ammogliato, senza prole, cerca posto portinaio casa signorile. Indirizzo Piccolo. 4157

OFFRESI facchino, anche falegname. Indirizzo al Piccolo. 4223

OFFRESI ragazza per magazzino quale riscuotitrice. Indirizzo al Piccolo. 4210

OFFRESI uomo ammogliato con due figlie grandicelle, come portinaio. Indirizzo al Piccolo. 4179

OFFRESI prontamente bonne; parla tedesco, italiano. Indirizzo al Piccolo. 4242

OFFRESI mezzo agente in manifatture, miti pretese. Offerte «Umberto» Piccolo. 4310

OFFRESI signorina come praticante; conosce italiano e abbastanza tedesco. Offerte sub «Sedicenne» al Piccolo. 6923

OFFRESI corrispondente tedesco, italiano, stenografo, miti pretese. Offerte «Lavoratore» Piccolo. 6968

ISTRUZIONE

CERCASI istruttore per ragazzo II reale. Offerte sub «Istruttore» al Piccolo. 4237

ADOLESCENTI! istruzione danza ore 6. - Chiozza 7. Pietro Modugno. 3945

ASSOLUTO studi commerciali, perfetto italiano, tedesco, stenografo, offresi. Offerte «Attivo» posta restante Zara. 6948

SALA Tersicore! Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 3945

SCUOLA mandolinistica apprendesi mandolino tre mesi, onorario fior. 4. Indirizzo Piccolo. 4229

SCUOLA danze moderne D'Aquino. Stasera 8 sezione adulti, raccomandabilissima; istruzione vero Boston. Torrente 12. 6965

STUDENTE universitario impartisce lezioni materie ginnasio-reali. Offerte «Livio» Piccolo. 6960

AFFITTANZE

CERCASI stanza tranquilla con costo, presso signora sola. Offerte «Onestà» Piccolo. 4174

AFFITTASI bella stanza grande, vuota, soleggiata, stufa, gas, vista sul canale. Nicolò Machiavelli 7, I, porta 1. 4244

SIGNORINA cerca camerino ammobiliato, possibilmente disobbligato. Offerte «Centro» al Piccolo. 6925

QUARTIERE affittasi prontamente, tre camere, camerino, cucina, fior. 260 tutto compreso. Via Conicoli 6, II. 4097

OFFRONSI gratis camerino, cucina, persona sola, onesta sarta. Indirizzo Piccolo. 4181

CERCASI quartiere quattro stanze, camerino, cucina, bagno, dispensa, giardino, eventualmente terrazza, soffitta e cantina, in via Rossetti o quelle vicinanze. Offerte sub «Quartiere» al Piccolo. 4199

DISTINTISSIMA coppia cerca stanza ammobiliata, soli subinquilini, possibilmente con costo, anche in campagna. Offerte sub «Home» al Piccolo. 4268

GIOVANOTTO cerca prontamente una bella stanza ammobiliata, ingresso libero, centro, oppure vicinanza tramway. Offerte sub «Stanza ingresso libero» al Piccolo. 3936

SIGNORE che abita in campagna cerca una stanza ammobiliata, cor. 20. Posizione centrica. Offerte sub «Tedesco» Piccolo. 6971

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, vista al mare. Orologio 6, II, porta 5. 4308

AFFITTASI camerino ammobiliato, parchettato, prontamente. Via Tiziano 11, porta 11. 4254

AFFITTASI Farneto 70, pianoterra, quartiere tre stanze, due camerini, viale, gloriet, ripostiglio cor. 900, parchetti, gas, volendo acqua. Rivolgersi primo piano. 3832

AFFITTASI grande stanza vuota, con comodo cucina, presso signora sola. Madonna del mare 6, I. 3848

AFFITTASI elegante stanza centro, I piano. Indirizzo Piccolo. 3820

AFFITTASI prontamente quartiere due stanze vuote, una con sparherd. Acquedotto 56, pianoterra, sinistra. 6949

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, costo. Via Carradori 16, IV, destra. 6950

AFFITTASI 24 novembre quartiere due stanze, stanzetta, cucina. Acquedotto 59, terzo. 6945

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 4263

AFFITTANSI grandi magazzini a volto, pronti e per agosto. Indirizzo Piccolo. 4260

AFFITTANSI stanza, stanzetta vuote o ammobiliate, stufa, volendo costo. Lazzaretto vecchio 46, I. 6953

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero, corone 12. Valdirivo 16, I. 6964

AFFITTANSI quattro camere, camerino, cucina, vista incantevole, aria purissima, prezzo conveniente. Via del Monte 20. 6967

AFFITTANSI 2 camere comodo cucina. Commerciale 7, p. V. scala III. 6974

AFFITTASI lavoratorio fabbrica quadrelli cemento, compreso utensili, f. 16. Indirizzo Piccolo. 4285

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo, prezzo mitissimo. Stadion 4, primo, sinistra. 6970

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, ingresso libero, prezzo modico. Istituto 31, porta 4. mezzanino. 6930

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Andrea Rapicio N. 5, III. 6939

AFFITTANSI per 24 novembre, Acquedotto, attiguo teatro Politeama, due camere, cameretta davanti e cucina dietro cor. 620; altro quartiere simile, medesima casa, per 24 febbraio 1905, cor. 600, tutti quartieri compreso gas scale, acqua, più tassa. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 7, telefono 1047. 6955

AFFITTASI letto a onesto operaio, volendo costo. Manzoni 24, IV. 6954

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Nicolò Machiavelli 6, II piano. 4180

AFFITTASI camera vuota, volendo comodo cucina. Salita Gretta N. 13, II piano. 4182

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, chiara, soleggiata, costo. Commerciale 10, I piano. 4187

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, chiara, con due finestre. Via Coroneo 5, II, destra. 4188

AFFITTASI bellissima stanza vuota, grande, ingresso libero. Cereria 6, primo, 7. 4189

AFFITTASI bella stanza ammobiliata fiorini 8, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 4192

AFFITTASI camerino vuoto o ammobiliato, arioso. Indirizzo al Piccolo. 4196

AFFITTASI stanzetta chiara. Fontanone 24, II, porta 9. 4195

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, soleggiata, con stufa, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 4198

AFFITTANSI una, due stanze ammobiliate, volendo costo, salotto, cucina. Manzoni 2, porta 8. 4215

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Nuova 29, II piano, destra. 4218

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, volendo costo, prezzo mite. Via Boschetto 13, I. 4226

AFFITTASI splendido quartierino due camere, camerino, cucina. Via Miramar 21, quinto. 4225

AFFITTANSI stanza ammobiliata, ingresso libero, camerino, desiderando tre stanze per società. Sebastiano 1, I. 4229

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate. Via Fontanone 14, II, sinistra. 4231

AFFITTASI buonissimo letto, soltanto a donne. Indirizzo Piccolo. 4247

AFFITTANSI camere bene ammobiliate, ariose, volendo costo. Acquedotto 56, primo piano. 6924

AFFITTASI grande camera vuota o ammobiliata. Barriera 4, I, sinistra. 6927

AFFITTASI stanza vuota, grande, due finestre, stufa. Torre bianca 13, III. 4178

SUBAFFITTASI **prontamente causa immediata partenza quartiere 2 stanze, camerino, cucina, cortile e giardino, a condizioni favorevolissime. Via Piccardi 14. Rivolgersi portinaio.** 4239

BELLA camera grande ammobiliata, sul davanti. Indirizzo Piccolo. 4227

BELLISSIMA camera ammobiliata a nuovo, soleggiata, volendo anche ottimo costo, presso famiglia tedesca, affittasi. Chiozza 25, III, destra. 4221

BELLISSIMA camera per due signori, ingresso scale, affittasi. Caserma 8, IV. 4185

DUE oneste persone trovano bellissima stanza ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 4234

DUE camere e cucina affittansi prontamente fiorini 192 annui, compreso accessori. Via Tesa 7. 4200

PRONTAMENTE **affittasi quartiere quattro stanze, camerino, cucina, con gas. Belvedere 31, II.** 4300

SUBAFFITTASI quartiere 6 stanze, cucina, gas in quartiere, corone 1100. Indirizzo al Piccolo. 4283

SUBAFFITTASI quartiere, installazione acqua, gas, quattro stanze, camerino, cucina, prezzo ridottissimo. Indirizzo Piccolo. 4297

STANZA vuota oppure ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Vienna 17, IV. 4311

QUARTIERI d'affittare 2 camere cucina. Rivolgersi Malcanton 4, portinaio. 6966

STANZA ammobiliata. Corso 7, III piano, porta 13. 6926

MAGAZZINO appigionasi prontamente, quartieri 24 novembre. Pietà 33, Scorcola-Roiano. 6929

MAGAZZINETTI in cortile affittansi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4183

QUARTIERI 2, 3 e 4 camere affittansi prontamente. Via Miramar 21. 6810

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Conti 24. 6809

IN Cologna affittansi in casa nuova tre stanze, cucina. Rivolgersi al vicino negozio commestibili Zobernig. 4037

A Cormons affittasi casa con pozzo, stalla, orto. Desiderando anche mobili. Indirizzo Piccolo. 2423

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI armi tutte le qualità, mobili, bilance decimali. Beccherie 22, Fano. 3988

CERCANSI attrezzi teatrino per società. - Offerte «Narodni Dom» Ragusavecchia, Dalmazia. 4203

CERCANSI prontamente mobili stanza visita. Indirizzo al Piccolo. 4252

CERCASI bilancia a ponte, usata. Via Media 28. 6958

ACQUISTEREBBESI una elegante camera da letto bene conservata. Gentili offerte inviare al signor Ruchty, presso l'ospitale militare di Trieste. 4214

VENDESI armadio cucina. Indirizzo Piccolo. 4292

VENDONSI materasso elastico ferro, letto ferro, lampada petrolio, pelliccia corta nuova. S. Michele 37, portinaio. 4296

VENDESI Mayer Conversations Lexicon nuovo, a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 4307

VENDESI avviatissima latteria centro, consumo 80 litri giornalieri. Caffè Goldoni, Petronio. 4254

DA vendere specchio grande di lusso, cornice nera, prezzo cor. 180. Indirizzo Piccolo. 4086

VENDONSI causa rinnovamento, canapè, sedie e tamburini velluto rosso, banco, scansie e tabella ferro per insegna. Indirizzo Piccolo. 4134

DA cedere appalto. Indirizzo al Piccolo. 4299

VENDESI negozietto bella posizione centrica, adatto per appalto e altri articoli, prezzo da convenirsi. S. Spiridione 4, salumeria. 4220

VENDESI macchina Singer causa trasloco. Via S. Servolo 11, II. 4230

VENDESI cappotto donna, quasi nuovo, esclusi rivenditori; dalle 11-12. Indirizzo Piccolo. 4243

VENDONSI due cappotti donna, quasi nuovi, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4248

VENDO bellissimi letti nuovi completi, sgabelli, armadietto sei cassetti, divano, lavamano, chiffonnier, bagnetto, attaccapanni. Chiozza 15, II. 6939

VENDEREBBESI a buone condizioni bella lampada saliscendi quasi nuova. Rivolgersi via Galileo 12, I, sinistra. 4079

VENDESI bicicletta da uomo. Via Margherita 3, I. 6951

VENDESI paletot nuovo, uomo, mitissimo prezzo, occasione eccezionale. Indirizzo Piccolo. 4258

VENDESI partita fardi caffè Moca, buon prezzo. S. Lazzaro 22. 6941

VENDESI pistoria fiorini 1500; rendita netta corone 10. Rivolgersi caffè Volti Chiozza, al banco, Jurza. 4267

VENDESI bellissimo sparherd smaltato, quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 4269

VENDESI un piccolo caffè con decreto completo. Esclusi i mediatori. Indirizzo al Piccolo. 4271

VENDONSI letto completo, due nuovi, vetrina lucida, parastufa. Indirizzo Piccolo. 4274

VENDONSI chiffonnier due porte, intagliato, opaco, sgabello idem con marmo. Indirizzo Piccolo. 4275

VENDONSI credenza, stipo, tavolo noce chiara, stile moderno, divano, armadio 5 cassetti, tavolino lavoro. Ireneo 4, falegname. 4277

VENDONSI letto, armadio, specchio, quadri, cortine, vetrami. Indirizzo Piccolo. 4280

VENDONSI divano con galleria, divanetto, divano letto e fornimento per salotto, buon prezzo. Via Gelsi 20. 6962

VENDONSI sparherds e stufe, fior. 6.50 in poi. Via Beccherie 49. 6969

BOTTEGHINO vecchio, conosciuto, ottima posizione, vendesi oggi. Zanier, Caffè Goldoni. 6940

PALETOT buonissimo stato, prezzo mite, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4246

PREZZO minimo, botteghino frutta, avviato, vendesi istante. Indirizzo Piccolo. 4249

CUCINA economica da vendere causa partenza. Malcanton 4, portinaio. 6966

CASSEFORTI d'occasione a prezzi bassissimi, vendonsi presso Raffaele Italia, via Malcanton. 4287

PIANINO nuovo, finissimo, con cambiamento voce, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 4294

STUFA gas costo 180 corone, vendesi per 90. S. Martiri 8. 4304

OCCASIONE vendonsi lavamano 2 persone, tavolino. Indirizzo Piccolo. 4282

PALETOTS usati da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4272

SPACCIO vini, birra, annesso deposito vendesi. Informazioni Petronio, Caffè Goldoni. 4257

3 vestiti uomo nuovi, due paletots moderni, statura media, vendonsi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4290

OCCASIONE: due suste nuove vendonsi metà costo, due materassi crena nuovi, mai adoperati, vendonsi tutte due fior. 12, anche singolo pezzo. Caserma 16, III, porta mezzo. 4313

MACCHINA Singer originale, usata, vendesi prezzo mitissimo. Piazza Nicolò Tommaseo N. 2, V. 4314

ARMADIONE a due porte, dipinto, grande, comodo, più due armadietti per numismatica, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4301

VASCA per bagni caldi oppure stufa senza vasca, cercasi. Offerte «Bagni caldi» Piccolo. 4201

GRAMMOFONO vendesi con 45 dischi corone novanta. Indirizzo Piccolo. 4235

VENDESI causa ritiro, cartoleria bene avviata, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 4099

PIANOFORTE in buonissimo stato, voce armoniosa, forte, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3824

STRAORDINARIA occasione vendonsi scuri ferro compreso erte inferriate, prezzo vantaggioso. Indirizzo Piccolo. 4058

SPARHERD splendido, lettino, tavolini, organetto, vetrina, copialettere, lampade, vendonsi. Chiozza 55, II. Dalle 11-3. 4270

LAMPADA, bracciale e lira per gas cercansi. Offerte con prezzo sotto «Illuminazione» al Piccolo. 4208

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FU rinvenuto cane da caccia giovane, mantello caffè-grigio. Madonnina 4, III. 6942

SMARRITO libretto annotazioni. Pregasi rinvenitore portarlo al Piccolo. 4228

SMARRITA «broche» oro con due zaffiri e tre scarafaggi dorati. Generosa mancia portandola Piccolo. 4193

POVERO facchino con misera paga corone 24 mensili, smarrì domenica scorsa corone 58 di proprietà del padrone, le quali corone deve restituire scanso dispiaceri; persona che avesse trovate, pregato consegnare Piccolo, verso generosa mancia. 4295

POVERO ragazzo smarrì domenica pelle agnellina nera. Onesto rinvenitore pregato portarla Piccolo verso mancia. 4288

POVERA donna smarrì portamonete con fiorini 11. Onesto rinvenitore farebbe opera umanitaria portandolo Piccolo, ove riceverebbe mancia. 4250

DIVERSI

IRMA. Tua frase di sabato 6866 mi colpì a fondo. Ne dubiti ancora? Preferirei la morte. M. A. 4309

SCILLA. So che tu scherzi, ma io t'amo veramente. Perdonami, se ti feci male. Me ne pentii subito, ma era troppo tardi. Cariddi. 6972

ORESTE S. Mancasti sette giorni. Stasera 10. Molto da fare. Umberto. 4293

ARBITER elegantiarum. Vi chiedevo, onde non incorrere equivoco, che inseriate la firma che portava cartolina. Voi rispondete «sì, sono io» chi? Pregovi rispondere analogamente. 6959

SIMPATIA. Giace lettera in posta sub Simpatia e più numero di casa mia. 4278

MERYFLEUR. Vostro contegno enigmatico come vostre parole. Vorrei consegnarvi scritto. Attenderò 6¼ dove sapete. Vostro per la vita. 4281

DUE signorine giovani, una bionda l'altra bruna, desiderano fare conoscenza con giovani buona posizione scopo matrimonio; non anonime sub «Provinciale» fermo posta Capodistria. 4197

ZERO. Cercai invano nei collettivi giorni passati risposta collettivo martedì. Quale tristezza sentirsi abbandonato, dubitare quasi di chi è unico pensiero, la sola felicità della mia vita. Rispondimi mia adorata firmando collettivo nome caffè dove attesi ultime sere. 4191

AUTUNNO. Quanto cattivo; come sempre più mi accerto che non mi amate. Saluti. Primavera. 4213

DISTINTA signora, di bella presenza, onestissima, educatissima, di buona famiglia, cerca signore distinto con buona posizione, scopo matrimonio; età 40 anni; possiede una piccolezza di dote e quartiere ammobiliato. Risposta mediante lettera posta centrale «N. 100 G. G.» 4217

VEDOVO solo sposerebbe signora media età piccola dote o rendita. Offerte «Pierino 37» posta centrale verso scontrino. 6928

20. Ora comprendo, che c'è un equivoco, giacchè l'anima ch'io adoro, conosce l'ostacolo che frapponesi, e poi, questi giorni non era ammalato; basta! resti pure tutto avvolto nel mistero! e per quanto soffrirò clandestinamente, sarò tanto contenta?..... pur di non vederlo! 6935

NEBA. Spero presto riceverai. Bella occasione abbiamo perduto? Amami. Affettuosissimi. 6947

BRUNO. Attendo mercoledì pomeriggio o giovedì mattina. Saluti. Tutta tua. 6946

ETERNO SUPPLIZIO. Se sei tu che mi seppellisti, non rispondere a quel signore che crede evidentemente di avere il monopolio della stupidità. Un vero ebete non impazzisce mai, poichè, per perdere una cosa, bisogna prima averla. Io imparai a soffrire senza lagnarmi. Del resto, dopo quella prima pugnalata (ti ricordi?) e dopo le umiliazioni che precedettero la mia sepoltura, questa era un benefizio per me. Risuscitarmi non potrai mai più, però l'anima mia sarà sempre intorno a te, piena di quella bontà, che tu prendesti per stupidità e che punisti sì crudelmente. 4229

OFFRO bonne tedesche, cameriere, cuoche, domestiche. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 4244

SIGNORA cerca prestito fiorini 150, solida garanzia, forte interesse, restituzione tre mesi. Offerte sub «Persona solvibile» al Piccolo. 4196

CERCANSI prontamente corone 2000 verso pegno valutato corone 8000. Indirizzo Piccolo. 4236

ASTRACAN, splendida partita d'occasione, vendesi prezzo minimo. Beccherie 31, Fano. 4251

INFLUENZA, tosse catarrale. Prendete pastiglie Catrame Prendini, 25 anni d'esperienza, trovate efficacissime. Nelle principali farmacie. 4201

PIANINI, pianoforti rinomatissimi Steinwey e Sons d'America, Schweihofer, Blüthner ecc., scambio, noleggio, vendita anche rateale offre a prezzi mitissimi il premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. 4302

PRONTAMENTE confezionansi figari, sacchetti, vestiti ultima moda, prezzi mitissimi. Ireneo 5, porta 18. 6975

PROFUMERIE, saponi, guanti, grande assortimento, «Al Guanto d'oro», Corso 49. 4095

PIANINI, pianoforti. Noleggio, vendita anche rate. Chiozza 8, II piano. 4072

PIANINI riconosciuti i migliori. Stabilimento Magrini. Via S. Giovanni 2. 4038

PIANOFORTI a coda ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 4038

IL VINO veramente ferruginoso del farmacista Piccoli, Lubiana, contiene indicata quantità di ferro. Commissioni verso rivalsa.

ARTICOLI igienici originali francesi ed americani dozzina corone 3, 4, 6, 8, 10, 12; domandate le qualità «Nevertear», «Uncle Sam», «Dingsda», «Imperial Brand» «Absorbiteur», «Lady's Friend». Catalogo gratis. Gal, Trieste, Corso 4. 2810

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3.

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina cor. 1, 3, 5, 8, 10, presso Steindler, Acquedotto 14. 4168

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 16 novembre alle 9.

Chiffonnier, lavamano, sgabello con marmo, tavolo, sofà in stoffa e sofà con schienale alto, modiglioni.

F. 2.50

PROMESSE BODEN CREDIT

Estrazione 16 Novembre 1904
Vincita Cor. 90.000.

In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

OCHE GRASSE UNGHERESI

anitre, pollastri teneri, grassi, macellati, spennati, spedisce in canestri da 5 chilog., franco verso rivalsa Cor. 5.20.
B. KAPHAN, Buczacz N. 20.

Il noto doppio raffinato
PETROLIO SUPERIORE
f. 3.60 vaso
Franco a domicilio.
Drogheria C. STECHER, Riborgo
Telefono 806. — *Spedizioni in provincia.*

Depaut Elisir

Specialità della premiata ditta Attilio Depaul, Trieste.

Ottimo in tutti quei casi in cui si richieda un efficace tonico ricostituente e digestivo, senza bisogno di ricorrere a medicine.

Orologi di precisione

— di —

Emilio Müller

Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
Via Nuova N. 20, angolo via Ponterosso

Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità.
Casa fondata nel 1850.

25 Corone di guadagno per ogni lettore di questo avviso!!
4 paia scarpe soltanto Cor. 5.50.
In seguito a fallimento di diverse grandi fabbriche, fui incaricato di vendere una grande partita di scarpe a prezzo molto inferiore dei prezzi di produzione. Vendo perciò a chiunque: 1 paio di scarpe da allacciare per signori ed 1 paio per signore, prima qualità, di pelle nera o bruna, con suole fortissime, inchiodate, inoltre 1 paio di scarpe elegantissime per signori ed 1 paio per signore, nuovissimo modello, molto fine e leggero. Misura in centimetri. Tutte 4 paia costano soltanto Cor. 5.50. Spedizione contro pagamento antecipato o verso rivalsa. — Si scambia la merce o si restituisce il denaro senza difficoltà.
S. Urbach's Schuh-Export, Cracovia N. 487.